

ANNO 38 - N. 391 - NOVEMBRE 2018 - Euro 2,50

Sermidiana magazine

LE COSE DA NON DIRE AD UN GRAFICO

METTICI IL LOGO
PRENDOLO
DALLA MIA PAGINA
FACEBOOK

ENRICA BERGONZINI
grafica con passione



la guerra è finita

anniversario della vittoria 1915-1918

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



9 772610 391006

scatti d'autore



CAMOUFLAGE

La mia cagnolina Luna, in questo dolce autunno, predilige accoccolarsi tra le foglie dei tigli. Un po' la invidio: vorrei coricarmi anch'io su questo letto di foglie che riflettono i colori tipici della stagione.

Duemiladiciotto Centenario della Vittoria

QUASI DUE ANNI FA, ALCUNI SERMIDESI HANNO INIZIATO UNA RICERCA DI DOCUMENTI E FOTO DEL TERRITORIO DI SERMIDE-FELONICA E PAESI LIMITROFI, RISALENTI AL PERIODO 1915-18. QUESTI MATERIALI HANNO PORTATO ALLA REALIZZAZIONE DEL CALENDARIO "ANNO 2018 -CENTENARIO DELLA VITTORIA-", DI DIVERSI ARTICOLI SU QUEL PERIODO, PUBBLICATI DA SERMIDIANA MAGAZINE, E FARANNO DA CORNICE ALLA CELEBRAZIONE DELLE COMMEMORAZIONI DEL PROSSIMO 4 NOVEMBRE.

Il 4 novembre 1918. Ore 12. La gigantesca battaglia ingaggiata il 24 dello scorso ottobre ha determinato ieri lo sfacelo totale della fronte avversaria. I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli che avean disceso con orgogliosa sicurezza. La guerra contro l'Austria Ungheria è vinta" (dal Bollettino della vittoria)

Stavano in posa, in piedi o seduti, le uniformi in panno pesante coi calzoni al ginocchio, lo sguardo fiero verso l'obiettivo, quasi a fermare per un attimo il tempo, ignari del futuro che li stava attendendo. Li abbiamo visti, e li vediamo, questa meglio gioventù che sorride dalle immagini rare e preziose come un tesoro, custodite gelosamente negli album di famiglia, da chi a casa li aspettava. Immagini straordinarie e speciali indispensabili per il recupero della nostra memoria. Istantanee inedite, usurate dal tempo e dalle carezze delle mamme, inestimabili non solo perché fanno parte della storia locale, ma soprattutto della storia nazionale. A cento anni di distanza, a conclusione delle celebrazioni per il centenario della Vittoria, il 4 novembre 2018 è dedicato a tutti loro, italiani, lombardi, mantovani, cittadini di Sermide e Felonica. Tutti uniti per la prima volta sotto un'unica bandiera, per vincere la pace coraggiosamente, con tanta nostalgia di casa. Questi materiali d'altri tempi, raccolti con pazienza, grazie anche alla collaborazione di tante persone servono non solo a ricordare, ma a saper cogliere l'insegnamento che ci è stato dato, e a onorare tutti coloro che in questa grande Guerra hanno combattuto e sono caduti per la Patria.



La farmacia Santi Pietro e Paolo, il Centro S. Michele di Michele Fornasa e la farmacia dr. Giuseppe Fornasa di Borgofranco sul Po sono gli infaticabili promotori del calendario 2018 curato da Renzo Bertazzoni, Enrico Bresciani e Michele Fornasa.

La pubblicazione è dedicata al centenario della fine della Grande Guerra. Una raccolta di immagini, fotografie e documenti che ricordano i nostri paesi e molti nostri concittadini in quegli anni cruciali.

Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Bernardoni Giovanni · Bertarella Nicola · Bizzarri Danilo ·
Fioravanti Armando · Lui Antonio · Malagò Marco ·
Mantovani Siro · Marchioni Alfonso · Menghini Lorella
Menghini Remo · Orsatti Franco · Pacchioni Matteo ·
Passerini Lorena · Rizzi Franco · Scaglioni Gianni ·
Santini Sonia · Tralli Lidia · Zapparoli Sara ·
Zibordi Anna Elena

Fotografie
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini-grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Esteri Europa euro 80,00
Esteri fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy

I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (rimbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

primo piano

- 8 | INTRAPRESA
- 26 | SPECIALE OTTOBRE
CAPITOL MULTISALA

associazioni

- 10 | ARCI CHINASKI
- 12 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
- 13 | GRUPPO IN CAMMINO/IL PONTE/AUSER
- 14 | PRO LOCO SERMIDE

sport

- 15 | CALCIO 2ª CATEGORIA
- 16 | TENNIS TAVOLO
- 17 | CALCIO
- 18 | GINNASTICA

comuni

- 19 | MAGNACAVALLO
- 20 | CASTELMASSA
- 22 | SANTA CROCE
- 23 | MOGLIA
- 24 | FELONICA
- 31 | BORGOFRANCO SUL PO
- 32 | CASTELNOVO BARIANO

rubriche

- 4 | MISCELLANEA
- 34 | ANNIVERSARI
- 35 | DALLA BIBLIOTECA
- 36 | LIBRI
- 38 | FESTIVALE LETTERATURA
- 40 | RESTAURO
- 42 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE
- 44 | COQUINARIA
- 45 | UNA CARTOLINA DA...
- 46 | COME ERAVAMO
- 48 | RACCONTI
- 49 | ANNIVERSARIO 1ª GUERRA MONDIALE
- 50 | IL COLLEZIONISTA
- 52 | AMARCORD
- 54 | SCRITTO DA VOI



Nella foto
Graziano
Marchini
con la sua
"ex Lambretta"

STORIA DI UNA LAMBRETТА

◆ Fine anni '50, Graziano Marchini di Sermide entra in possesso di una Lambretta, originariamente immatricolata a nome di Eolo Boschetti. All'epoca, come per la Vespa, possedere una Lambretta era il sogno di tanti Italiani: era l'oggetto del desiderio per eccellenza. Nel tempo, Marchini effettua alcuni interventi di manutenzione sia meccanici che estetici. La rivernicia con colore metallizzato, spruzzato a mano facendo uso della pompa per il "flit" che veniva usato contro mosche e zanzare. A fine anni '80, la Lambretta venne provvisoriamente data in consegna ad un'officina di Sermide per trovare un potenziale acquirente, individuato poi in Fernando Pinotti residente a Magnacavallo. Successivamente, Pinotti la consegna o la regala alla nipote Paola Paviani che, unitamente al marito, si trasferisce a Vieste per gestire un negozio di souvenir. Per molto tempo la Lambretta viene "dimenticata" fino a quando, alcuni anni fa si decide di riportarla in uso con una nuova immatricolazione. Nell'agosto scorso, Graziano Marchini si reca in gita a Vieste con una comitiva di Magnacavallo. Dopo aver pranzato presso un ristorante del luogo, vicino al negozio di Paola Paviani, lo stesso Graziano Marchini all'uscita vede e riconosce la "sua ex Lambretta" parcheggiata davanti al negozio di souvenir. Non gli sembrava vero, dopo quasi 60 anni! In un attimo gli scorrono nella mente tutti i bei momenti di gioventù legati alla Lambretta, alle gite che faceva portandosi a bordo amiche ed amici. Una storia che ha dell'incredibile e che conferma il detto: "Il mondo è veramente piccolo!", anche quando si tratta di rivedere una vecchia Lambretta capace di suscitare tante emozioni!

Armando Fioravanti

MERCATINO DI NATALE

Dal 25 novembre al 23 dicembre si potrà visitare il mercatino di Natale che sarà allestito nella saletta adiacente il cinema Capitol

◆ Verranno esposti oggetti non soltanto a carattere natalizio, che potranno essere utili ed esposti in casa anche dopo il periodo delle Feste.

Realizzati interamente a mano, con materiali tipo il feltro, da un gruppo di signore, coordinate da Adele Danini, che già da qualche mese si sono messe all'opera. Sono oggetti veramente belli ed originali per fare e per farsi un regalo, frutto della fantasia ed abilità manuale delle signore.

Il ricavato della vendita sarà devoluto alla Parrocchia per le proprie necessità.



Alcuni degli oggetti
realizzati

SANTA CROCE

NUOVA SISTEMAZIONE DELLE BANCHINE



La foto ritrae la posa dei manufatti di cemento di delimitazione dell'allargamento della banchina

◆ Sono in pieno svolgimento i lavori di sistemazione delle banchine di ambo i lati di via Milazzo, strada provinciale n. 36, a S. Croce, che vede come committente l'Amministrazione Comunale di Sermide e Felonica. L'impresa veronese Ferro S.r.l di Nogara è l'esecutrice dell'opera, per un ammontare complessivo di 131.000 euro, finanziati interamente con fondi di bilancio dell'amministrazione comunale committente. Questi lavori vanno ad incorporare la passerella posta poco più di un anno fa a scavalcare il canale Pandaina Inferiore realizzata dalla ditta modenese Sistem Costuzioni di Solignano di Castelvetro, specializzata in strutture e coperture in legno lamellare e massiccio; si innesteranno poi nella pista ciclo-pedonale, costruita alcuni anni fa, che dal vialetto di accesso alla chiesa parrocchiale porta al cimitero, aumentando quindi il grado di sicurezza della circolazione nell'intero centro abitato. Il responsabile unico del procedimento è il geometra Admo Zecchi, dirigente dell'Ufficio

tecnico del Settore lavori pubblici del Comune di Sermide e Felonica; l'ingegner Fabio Molinari di Sermide è il progettista e direttore dei lavori mentre l'ingegner Francesca Bergamaschi di Castelnovo Bariano è la coordinatrice per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Durante i lavori la circolazione degli automezzi nelle due direzioni avviene a senso unico alternato, incanalata e delimitata da transenne fisse lungo tutto il percorso e gestita da un impianto semaforico mobile posto a distanze di sicurezza dall'inizio dell'area dove poi svolgono i lavori. Per il deposito su entrambe i bordi delle carreggiate dei diversi materiali che vengono impiegati, per il continuo movimento sul piano stradale degli automezzi e delle macchine operatrici usati per la realizzazione degli interventi e soprattutto per la presenza del personale addetto, tutti gli automobilisti sono vivamente invitati ad usare la massima prudenza durante il transito.

Marco Vallicelli



CAPITOL: UN SERVIZIO PREZIOSO RIVOLTO A TUTTI

◆ Da quando è nato è stato un punto di riferimento per il nostro territorio. Il Capitol, che oggi festeggia vent'anni di vita, è l'evoluzione intelligente e creativa del vecchio cinema parrocchiale, che per molti anni è stato un luogo aggregativo e formativo importante del nostro paese. Le Sale della Comunità, di cui il Capitol fa parte, sono ancora fermamente convinte delle loro potenzialità, anche proprio nel promuovere e accompagnare percorsi di crescita umana e spirituale grazie al cinema. Tale sostegno – come afferma Arianna Prevedello – giunge sempre più anche da pellicole totalmente "laiche": «il viaggio degli uomini e delle donne verso Dio si appropria anche di mezzi e sentieri istituzionalmente non religiosi, ma non meno autorevoli». Un buon film, lo sappiamo bene, allarga gli orizzonti mentali; è capace di riaprire percorsi di appropriazione del senso, attiva processi di pensiero. Insieme a tutto questo, un buon film distende il corpo e lo spirito, riattiva la capacità di ridere, il desiderio di immaginare e sognare. Chi scrive ritiene che il Capitol, grazie ai suoi volontari, senza dei quali non potrebbe vivere, sia un servizio prezioso rivolto a tutti, nella convinzione che, oggi più che mai, il nostro tempo abbia assolutamente bisogno di un tale nutrimento. Dietro il Capitol ci sono volti e nomi precisi. Uomini e donne che da tantissimi anni vivono

il Capitol come la loro casa, e grazie al loro servizio gratuito permettono a tanti di godere di un tale opportunità. Il cinema Capitol resta ancora un piccolo segno di amore della comunità cristiana per l'intero suo territorio, nella certezza che il bene condiviso e diffuso sia ancora lo strumento più efficace per un mondo meno arrabbiato e più umano, e forse per questo più autenticamente evangelico. Qualcuno in questi mesi mi ha chiesto che futuro intravedo per il Capitol quando passerà la generazioni dei "padri fondatori". La domanda me l'ero fatta anch'io. Ma ancora una volta mi convinco che la passione per il cinema, il senso del bene comune e l'amore per la comunità, largamente diffusi anche qui a Sermide, saranno capaci di trovare le risposte necessarie.

Don Giampaolo Ferri



Don Giampaolo Ferri

ALLA RISCOPERTA DELLE ERBE SPONTANEE

◆ Il Comitato Intercomunale Aria Pulita, fedele all'idea di promuovere con iniziative varie la sensibilità ambientalista, ha organizzato sabato 20 e domenica 21 un incontro teorico pratico per scoprire le erbe selvatiche del territorio con la guida di Maria Rosa Macchiella, laureata in Scienze Agrarie, docente esperta di educazione ambientale che all'attivo ha già due pubblicazioni sul tema. Sabato al CEA teleferica un pubblico prevalentemente femminile ha riconosciuto, con le slide e le note di Maria Rosa, erbe già popolari, ne ha scoperte molte di nuove, o ha saputo dare un nome e delle proprietà ad altre che spesso si scorgono mentre si cammina ai bordi degli argini, nei prati o che si tolgono come erbe infestanti nei giardini e negli orti di casa. Domenica mattina è seguita la parte pratica con l'uscita sull'argine maestro in direzione Oasi Digagnola: tutte intorno a Maria Rosa a vedere le prime prove di riconoscimento e raccolta delle erbe più diffuse, a porle nel cesto per poi farne la catalogazione con i relativi impieghi nell'alimentazione e nella cura della salute. Il tarassaco, l'equiseto, la rucola selvatica, le bacche del biancospino, la portulaca, la malva, la piantaggine, l'ortica, il luppolo, il radichio di campo, il topinambur, il trifoglio pratense, la carota e il sedano selvatico... sono alcune delle chiavi di lettura di quel ricco mondo vegetale apparso e diffuso sulla terra 350 milioni di anni fa, ben prima della comparsa dell'uomo, ultimo e recente segmento dell'albero della vita forse di appena 250 mila anni. Ogni pianta ha tre nomi: la piantaggine, ad esempio, da noi si chiama 'lingua ad can' e per la scienza *Plantago lanceolata* grazie a Linneo, medico biologo del settecento che le ha catalogate. Il fine delle erbe è la riproduzione della specie e la resilienza, la capacità di ripararsi dopo un danno, ha consentito loro di sopravvivere e di adattarsi all'ambiente dopo cataclismi terribili. Ciò che coltiva oggi l'uomo per l'alimentazione è il risultato di ingegnose selezioni di piante e semi che in origine erano selvatiche e le due giornate, organizzate da Aria Pulita, ne hanno dato la prova con la consapevolezza che il mondo vegetale è un grande libro aperto sulla biodiversità e sulle infinite relazioni che intercorrono tra la vita di tutti gli esseri viventi. Alle 12.30 alla Folaga di Felonica, con uno scenario sul Po sempre incantevole, Graziana, Cristina, Mario, Marisa, Claudio, Maria Grazia hanno preparato un menu in tema con risotto di zucca al profumo di porcini, risotto alle erbe selvatiche e rosmarino e apparecchiato un tavolo di leccornie dolci e salate con farine integrali, uova bio di galline felici, marmellate fatte in casa. L'esperienza dei due giorni non poteva concludersi più felicemente.

Gisa Gramola



CONVEGNO AL CEA



"NAZITALIA - VIAGGIO IN UN PAESE CHE SI È RISCOPERTO FASCISTA"

presentato al Capitol dall'autore
Paolo Berizzi con Chiara Mora

◆ Nel pomeriggio di sabato 6 ottobre, nonostante il tempo inclemente, si è svolto alla presenza di folto pubblico, sicuramente attento e pronto ad intervenire, l'incontro con il giornalista di "La Repubblica" Paolo Berizzi, che nel suo libro "Nazitalia - Viaggio in un paese che si è riscoperto fascista", uscito nel mese di aprile di quest'anno, ha raccolto il frutto delle sue ricerche, iniziate agli inizi degli anni duemila, "sul mondo dell'estrema destra e sulle derive dell'estrema destra in Italia", per usare parole sue.

Nel suo libro trova spazio anche Sermide, di cui la sua testata giornalistica si è occupata nel mese di giugno dello scorso anno quando scoppiò il caso del partito "Fasci del Lavoro", su cui si espressero la presidente della Camera dei Depu-

tati Laura Boldrini e il ministro degli Interni Marco Minniti.

Non solo fatti però ha raccontato l'autore, che ha espresso nel suo libro la profonda critica al mondo della sinistra che, in modo più o meno consapevole, non si è opposto in alcun modo all'affermarsi in modo sempre più violento e dilagante al fenomeno della rinascita fascista. Una domanda scorre tra le pagine del libro "quando abbiamo smesso di indignarci?", ed è con queste parole che qualcuno di certo è tornato a casa, chiedendosi come poter essere più consapevole delle strade e degli strumenti, a volte davvero insospettabili, di cui si serve l'estrema destra per proporre se stessa e finanziarsi. Una lettura impegnativa, resa tutt'altro che pesante da uno stile chiaro nella scrittura.

**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA
di GIANCARLO
CAMPANA**

**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

A MIRANDOLA NEL TORNEO DI BURRACO VINCE LA COPPIA MORESCHI-GOLFRÈ

◆ I mantovani hanno sgominato i modenesi aggiudicandosi le prime posizioni nel torneo di Burraco che si è svolto domenica 14 ottobre a Mirandola. Sul gradino più alto del podio la coppia Claudia Moreschi di Felonica e Gianni Golfrè di Carbonara di Po che si sono aggiudicati il primo posto in classifica portandosi a casa una ricca confezione di prodotti da gustare in compagnia.



I PILONI DEL PONTE SONO STATI PULITI

ora si aspettano verifiche
alla struttura deteriorata

◆ Sabato 13 e lunedì 14 ottobre i piloni del ponte di Sermide sono stati puliti e liberati dalle grosse cataste di legname accumulate in tanti anni di piene del fiume. L'ammasso maggiore era quello della piattaforma di cemento creata tra i sei piloni prossimi alla sponda di Sermide, proprio per deviare il forte impatto dei tronchi trascinati con violenza dalla corrente delle piene, con evidente risultato opposto. L'intervento ha fatto notizia perché erano anni che singoli cittadini e associazioni ambientaliste segnalavano al Comune l'urgenza di togliere, secondo prassi di manutenzione ordinaria della Provincia, ammassi visti come pericolosi per la stabilità del ponte che non è mai stato collaudato e che ha segni di deterioramento cementizio. I lavori sono stati appaltati a luglio dalla Provincia alla ditta B&B Tecnoscavi di Cremona che ha pulito anche i ponti di Dosolo e Borgoforte.

Gisa Gramola

Fondazione Salute Vita ADI

◆ Le persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità possono richiedere **cure domiciliari gratuite mediante** l'attivazione di voucher sociosanitario di Regione Lombardia nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.

I percorsi di cura sono costituiti da un insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi e infermieristici, descritto in piani di assistenza individuali rivolti a stabilizzare le condizioni fisiche della persona e migliorare la qualità della vita.

La finalità è quella di evitare o ritardare l'istituzionalizzazione della persona non autosufficiente, consentendogli di ottenere supporto alla fragilità nella sua casa e di poter scegliere liberamente la modalità e gli erogatori dell'assistenza che gli necessita.

Il voucher ha generalmente validità mensile e può essere rinnovato sulla base di una valutazione multidimensionale effettuata dal gruppo di professionisti dedicati.

Per informazioni e per la presentazione della domanda di accesso, gli interessati possono rivolgersi, oltre che al proprio medico curante, direttamente alla **segreteria della Fondazione oppure telefonando al numero 348/3279741.**



Fondazione
SaluteVita
Servizi alla persona. Onlus

ADI-Assistenza Domiciliare Integrata



Le persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità possono richiedere **cure domiciliari gratuite** mediante l'**attivazione di voucher sociosanitario** di Regione Lombardia. **Domanda di accesso** in Fondazione.

DA RIMINI A TRENTO IN MONOCICLO DENIS MELUZZI E GIORGIA OLIVIERI HANNO FATTO TAPPA A SERMIDE

◆ Mercoledì 17 ottobre l'atleta riminese Denis Meluzzi ha fatto tappa a Sermide nel corso della sua impresa sportiva e solidale totalmente fuori dagli schemi: andare da Rimini a Trento in monociclo per raccogliere fondi per la lotta ai tumori infantili. Ad accompagnarlo c'era la fidanzata Giorgia Olivieri, in sella alla sua mountain bike. Le imprese più importanti Denis e Giorgia le compiono sempre insieme e i loro nomi d'arte sono Monomela e Joe, questo viaggio l'hanno chiamato Ride for Children. Per l'occasione il Gruppo Duathlon Sermide ha organizzato un piccolo comitato d'accoglienza composto da Valerio Gobatti e Paolo "Lupo" Menghini, che sono andati incontro ai due sportivi con le loro bici, li hanno accompagnati a fare una sostanziosa colazione al bar M61 e poi li hanno scortati fino a Ostiglia. Denis e Joe erano partiti lunedì 15 da Rimini per Comacchio, martedì 16 han fatto da Comacchio a Ferrara, mercoledì 17 Ferrara – Peschiera e



Nella foto: Valerio Gobatti, Paolo Menghin, Aldo Malvezzi, Giorgia Olivieri e Denis Meluzzi

giovedì 18 arrivo a Trento, accolti dai responsabili del centro ospedaliero LILT Trento. In tutto hanno percorso 373km in quattro giorni con una velocità media di 18km/h e delle massime di 23km/h. La sosta a Sermide è stata importante per spezzare la lunga tappa di quel giorno: tutta pianura, ma molto impegnativa per la distanza. Durante tutto il viaggio, Monomela e Joe hanno raccolto 1800 euro che hanno donato a due associazioni:

AROP - Associazione Riminese Oncoematologia Pediatrica di Rimini e LILT - Lega Italiana per la Lotta ai Tumori di Trento. I fondi sono stati raccolti attraverso la vendita di gadget e di una maglietta personalizzata, grazie a un banchetto allestito a ogni tappa con il supporto di un furgone-ammiraglia. Per il Gruppo Duathlon è stato un piacere accogliere questi due giovani pieni di entusiasmo e scoprire i segreti del monociclo, un modo

insolito di pedalare che si sta sempre più diffondendo e che è diventato a tutti gli effetti una nuova disciplina sportiva con tanto di campionati e specialità come maratona, montagna e freestyle. Storia nella storia, è stato bello sapere che nella tappa romagnola Denis e Joe hanno condiviso un pezzo del loro viaggio con Mirko Ganz Caravita, ultracyclist di Fusignano (Ravenna) che quest'estate era andato e tornato dalla Romagna a Capo Nord in bicicletta e che, sia all'andata che al ritorno, aveva anche lui fatto sosta a Sermide, accolto dalla Nautica Sermide che aveva messo a sua disposizione il Rifugio Fluviale: anche in quell'occasione si era formato un comitato d'accoglienza spontaneo che aveva accompagnato Mirko fino a Ferrara. Con questi piccoli, ma significativi eventi Sermide continua a confermarsi un crocevia dei viaggi e del turismo in bicicletta in tutte le sue forme.

Giorgio Zerbinati

PARCO MARINELLA

Discarica di rifiuti prima, area giardino con fiori e piante dopo

◆ Una settantina fra rose rampicanti, piante, cespugli da fiori e foglia. L'impianto irriguo a goccia per non sprecare acqua inutilmente. Cinque faretti in acciaio, installati a pavimento, con lampade Led a basso consumo energetico.

E' il progetto di riqualificazione dell'area di fondo del parcheggio "Marinella" realizzato tra giugno e luglio che ha ridato luce ad un'area buia e degradata da tempo. Per anni infatti, prima della raccolta dei rifiuti porta a porta, qui erano posizionati i grandi bidoni dell'immondizia. I lavori sono partiti con la rimozione e la demolizione dei vecchi basamenti sui quali erano appoggiati. Poi si è provveduto alla preparazione dell'area adiacente al muro per la piantumazione della siepe verde. Definita al meglio, con il posizionamento di nuovi cordoli, anche l'area di parcheggio dove sono stati aggiunti 15 metri cubi di ghiaia per togliere avvallamenti e buche.



Una riqualificazione che rientra nella convenzione stipulata tra l'Amministrazione Comunale di Sermide e Felonica e Ro.da.I. Srl di Malvezzi Aldo e Simona. Le spese per la realizzazione del progetto, pari a quasi 9mila euro, sono state a carico della medesima società (intestata a Malvezzi Aldo e Simona) che gestisce il "Movida-Chiosco Marinella", in aggiunta agli oneri di competenza. A realizzare l'opera sono state imprese di Sermide e del territorio: l'azienda Agricola Campana Giancarlo, l'impresa edile di Banzi Luca e la ditta Impianti Elettrici Fornari Luce (Castelnuovo Bariano). Il progetto dell'architetto Annamaria Martini.

Simona e Aldo Malvezzi

Center Copy

DOPO VENT'ANNI DI ATTIVITÀ SI AMPLIA E SI RINNOVA



LA TITOLARE CINZIA NEGRI

Tra le buone notizie da Sermide, una ci fa particolarmente piacere. Nel mese di ottobre Center Copy, in Piazza Plebiscito 8, ha festeggiato 20 anni di attività con un ampliamento dello spazio interno necessario per posizionare gli ingombranti "plotter" per la stampa di grande formato di prospetti e progetti architettonici e della stampa a colori. Il locale di Piazza Plebiscito, ormai inadeguato al volume di lavoro, che Cinzia è ben lieta di sostenere, ha inglobato quello adiacente che ospitava, fino a qualche tempo fa, la gastronomia. Con una apertura interna i locali sono comunicanti. Il maggiore spazio consente di lavorare in ambiente più consono a soddisfare tutte le esigenze. Center Copy può soddisfare richieste che vanno dalla stampa del piccolo biglietto da visita, ai volantini, manifesti, adesivi, alla grande cartellonistica; dalle fotocopie a colori alla stampa da File fino alle scansioni e copie di grande formato.



A disposizione anche un utile servizio di fax e posta elettronica. Di particolare interesse la stampa delle T-shirt personalizzate, le magliette con impresse immagini e scritte.



Altra possibilità presso Center Copy: la scrittura di tesi universitarie. Per questa ampia panoramica di servizi, la titolare Cinzia Negri mette a disposizione la sua ventennale esperienza, la massima professionalità e la passione. Doti che ha sempre profuso nel suo lavoro, insieme alla cortesia. Per questi motivi è significativo che numerosa clientela provenga da fuori Sermide, specialmente gli studi tecnici e professionisti che vi hanno trovato piena soddisfazione. Tanta gente alla festa di inaugurazione. Ha potuto vedere la nuova e razionale sistemazione ed augurare a Cinzia Negri ed al suo Center Copy le migliori fortune.

In viaggio col Turtèl Sguasaròt

Il 7 giugno scorso la Confraternita "Turtèl Sguasaròt" ha partecipato a Milano a MANTOVAGOLOSA, progetto della Fiera Millenaria di Gonzaga per valorizzare la filiera agroalimentare mantovana. Presso il foodloft dello chef Simone Ruggiati, davanti ad un pubblico di giornalisti del settore turismo eno-gastronomico, sono stati presentati cinque PAT (prodotti

agroalimentari tradizionali) del territorio mantovano. Per la sinistra Po: il tortello di pesca di Roverbella e il Tortello di erbe amare di Castel Goffredo. Per la destra Po: la torta di tagliatelle di San Benedetto, il Turtèl Sguasaròt e il Tiròt di Sermide-Felonica. Le singole realtà territoriali sono state presentate al pubblico con una conferenza stampa, con un corner informativo

con esposizione del prodotto e di materiale pubblicitario e con una degustazione...molto gradita! Il 9 settembre nello spazio commerciale del padiglione o della Fiera Millenaria di Gonzaga area MANTOVAGOLOSA la confraternita ha portato il Turtèl Sguasaròt e con assaggi e vendita del prodotto ha fatto conoscere questo piatto della tradizione del nostro territorio. Il pubblico è stato numeroso e curioso di degustare il Turtèl e il Tiròt ed ha seguito con attenzione le dimostrazioni in diretta della preparazione di questi piatti da parte della Confraternita e della Pro Loco di Felonica. Carlo Mantovani, giornalista e scrittore, autore della guida di itinerari dendro-gastronomici "Le radici del gusto". Mantovani era tra il pubblico e scrive dopo aver degustato il Turtèl sguasaròt: "Il ricordo di mia madre e di mia nonna, mi ha assalito, catalizzato dal profumo irresistibile del vin cotto mischiato a conserva di prugne in cui i turtei, lessati e farciti con mostarda mantovana, fagioli borlotti e castagne secche, sguazzano beati. Una beatitudine che, ve lo garantisco, si trasferisce in chi li assaggia." Queste sono le emozioni che esplodono in viaggio con i turtèi sguasaròt.



FRANCA BERGOMI GLORIA SAGONI RAPPRESENTANTI DELLA CONFRATERNITA

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Banzi, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395





Congresso internazionale Pro Rett



ROME September 27th-29th 2018

Nell'ambito della sua attività divulgativa, Pro RETT Ricerca ha organizzato un meeting internazionale per fare il punto sui progressi della ricerca di base, traslazionale e clinica sulla sindrome di Rett.

Dal 27 al 29 settembre 2018, presso l'Hotel H10 di Roma Città in Via Amedeo Avogadro 35, i ricercatori di tutto il mondo si sono alternati al tavolo dei relatori per presentare i propri progetti e risultati.

I primi due giorni sono stati dedicati alla scienza, con interventi in inglese, mentre la terza giornata è stata l'occasione per allargare la platea alle famiglie e riassumere quanto dettagliato in precedenza con la traduzione simultanea in italiano.



RET SYNDROME RESEARCH, TOWARDS THE FUTURE
27/29 settembre 2018, Roma

- 24 ore di relazioni;
- 28 presentazioni orali;
- 24 poster presentation;
- ricercatori di 17 nazionalità diverse in rappresentanza di 4 continenti;
- oltre 170 le presenze registrate provenienti da tutto il mondo.

Il comitato scientifico è composto da (in ordine alfabetico):

- prof. Juan Ausio, University of Victoria, Canada
- dr. Francesco Bedogni, Istituto Scientifico Universitario San Raffaele, Italia
- dr.ssa Angelisa Frasca, Università Statale di Milano, Italia
- prof.ssa Nicoletta Landsberger, Università degli Studi di Milano e Istituto Scientifico Universitario San Raffaele, Italia
- prof. Enrico Tongiorgi, Università di Trieste, Italia

La missione è finanziare la ricerca scientifica affinché le nostre bambine possano guarire

Congresso internazionale RETT Syndrome Research Towards The Future, che la nostra associazione con sede a Sermide e Felonica, ha organizzato dal 27 al 29 settembre 2018 a Roma.

Al congresso hanno partecipato un centinaio di ricercatori provenienti da diverse parti del mondo impegnati a trovare terapie alla sindrome di RETT.

L'evento è stato possibile, anche grazie all'aiuto di tanti donatori ed Enti del nostro territorio.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

L'anno accademico si apre con Chagall

TANTI APPUNTAMENTI CULTURALI SEMPRE INTERESSANTI ED ATTUALI

L'apertura del nuovo Anno Accademico dell'Università Aperta Sermide è uno dei momenti che la contraddistinguono, è un appuntamento atteso ed è l'opportunità di rincontrarsi ed assistere ad un evento dedicato a temi sempre interessanti ed attuali. Anticipando di quasi un mese l'inizio dell'Anno accademico, l'Università si è proposta nel suo giorno di festa, con uno spettacolo dedicato alla bellezza della pittura di Marc Chagall intitolato: "Marc Chagall come nella pittura così nella poesia. Ospitati come sempre nell'accogliente spazio della Multisala Capitol, la festa ha riscosso un gradimento altissimo, grazie anche agli ospiti che con le loro conoscenze e i loro talenti hanno contribuito alla riuscita del pomeriggio. Relatore d'eccezione Giovanni Pasetti, scrittore e critico d'arte, curatore della mostra dedicata a Chagall ed ospitata presso il Palazzo della Ragione di Mantova. Sotto la regia di Carlo Alberto Ferrari, l'abilità del raccontare un poeta assoluto della pittura, si è intrecciata con la musica di Luca Zerbinati al pianoforte e di Enrico Zapparoli alla chitarra, e alle espressioni fantasiose della danza del gruppo guidato da Giorgia Breviglieri. La bellezza della pittura è stata esaltata dalle emozioni espresse con il corpo e con la musica.

PROGRAMMA DI NOVEMBRE

Lunedì 5 novembre
ore 15.00

Centro Socio Ricreativo
Franco Guernieri,
Gabriele Natali:
"Alla ricerca dell'anima"
Storie del Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po di Felonica. Le storie di vicende personali raccontate attraverso ritrovamenti.

Giovedì 8 novembre
Felonica
Visita al Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po

Chi entra nel museo, rivive, attraverso reperti, armi, divise e oggetti di tutti i generi, il momento storico dell'evento bellico, con il grande fiume che diventa involontario protagonista della Storia nella precipitosa ritirata

dell'esercito tedesco verso il nord e l'arrivo degli Alleati.

Lunedì 12 novembre
ore 15.00

Centro Socio Ricreativo
Annarita Golfè Andreasi:
"Stati d'animo"
La pittura sviluppa la poetica degli stati d'animo.

Giovedì 15 novembre
ore 15.00

Centro Socio Ricreativo
Maria Rita Bruschi
"Goldoni tra Venezia e Versailles, il gioco delle parti nel suo teatro"
L'intensa vita di un pilastro del Teatro italiano, padre della commedia moderna.

Lunedì 19 novembre
ore 15.00

Centro Socio Ricreativo
Maurizio Guidorzi:
"Rifiuti domestici: recupero e smaltimento"
La situazione nel territorio mantovano.



GIOVANNI PASETTI

Giovedì 22 novembre
ore 15.00

Centro Socio Ricreativo
Maria Rita Bruschi
"Che fatica essere donne nella cultura e nel teatro all'epoca dei lumi"
Il movimento settecentesco dell'Illuminismo, provoca cambiamenti importanti in Europa.

Lunedì 26 novembre
ore 15.00

Centro Socio Ricreativo
Chiara Mora: "John Locke lettera sulla tolleranza"
Una riflessione tra i giusti confini tra chiesa e stato, una pietra miliare nel dibattito sulla libertà religiosa e di pensiero in Europa.

Giovedì 29 novembre
ore 15.00

Centro Socio Ricreativo
Don Giampaolo Ferri:
"Fake News. I processi di disinformazione al tempo dei social"
Nel 2017 è stata denominata la parola dell'anno, Un giornalismo fatto di notizie false, disinformazione deliberata o bufale diffuse tramite la stampa tradizionale e i social.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

Fornitura pesce crudo per fiere, sagre e banchetti

Presente a:
Ostiglia il martedì
Sermide il venerdì
Villa Bartolomea il giovedì



Giornata Mondiale dei Poveri

Il 18 novembre 2018 si celebrerà per la seconda volta la Giornata Mondiale dei Poveri, istituita da Papa Francesco. E' diventato ormai un appuntamento irrinunciabile per cui tutte le Diocesi si mobilitano con varie iniziative. In quella domenica molti saranno anche i segni in questa direzione durante le messe in tutte le nostre nove parrocchie dell'unità. In particolare la Caritas della unità pastorale "La Riviera del Po" propone un incontro al cinema Capitol di Sermide mercoledì 14 novembre alle ore 21.00. Durante la serata sarà proiettato un documentario sul tema della povertà in Italia, seguito



dall'intervento di Davide Boldrini (dell'osservatorio diocesano per le povertà) che condividerà gli ultimi dati rilevati sulla povertà in diocesi, e uno di un membro del nostro Centro di Ascolto

per la situazione locale. Lo scopo di questa iniziativa è di sensibilizzare la comunità e il territorio circa una problematica delicata e purtroppo in espansione, una problematica che, nel

quotidiano, tocca anche molte famiglie a noi vicine. La povertà è infatti una dimensione ampia: le difficoltà degli immigrati, le conseguenze della crisi economica, la ludopatia, crescenti solitudini, sono solo alcuni aspetti. Le disuguaglianze sociali, spesso denunciate da Papa Francesco, sono difficili da superare, ma ognuno di noi può, nel suo piccolo, immaginare che esistano delle alternative e, passo dopo passo, giorno dopo giorno, creare una società più rispettosa e sensibile alle differenze che caratterizzano ciascuno di noi. La serata è proposta dal gruppo di animazione della Caritas ed è aperta a tutti.

Nasce l'Associazione Musei



PALAZZO CAVRIANI

Ha preso vita la nuova "Associazione Musei di Sermide e Felonica" che ha come scopo la gestione e la promozione del patrimonio museale del Comune. Attualmente la gestione riguarda unicamente il Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po, mentre per il prossimo futuro l'associazione andrà a coordinare anche l'Information Technology Museum e il nascente Museo della Ferrovia Suzzara-Ferrara sempre nel polo museale di Felonica. L'associazione accoglie volontari di tutte le età, con partecipazione attiva e non ed ha sede presso Palazzo Cavriani a Felonica. Per informazioni: Simone Guidorzi 348 3157390

AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Un'estate speciale



Barion, Rebecca Albarello e Martina Arcellaschi (alla sua primissima gara con 8 anni appena compiuti) riescono, in occasione della seconda prova di campionato di domenica 13 ottobre a conquistare il terzo gradino del podio. Bellissima gara e terzo posto inaspettato, vista l'elevata competizione! Ma le nostre ginnaste hanno tirato fuori le unghie e si sono meritate la coppa! Brave bimbe! Grazie a questo bellissimo risultato riescono a salire anche sul podio delle campionesse regionali sempre come terze in regione, un bel prestigio per la nostra società.

Prossima gara la prova interregionale per la qualificazione nazionale, forza bimbe e in bocca al lupo!

Altra novità, la Tralli si è sposata! Sabato 15/09/2018 Giulia Tralli e Stefano Cavaliere sono convolati a nozze. Cogliamo l'occasione per augurarvi tanta felicità e salute.

DIDA DIDA

Il settore agonistico ha grandi novità da raccontarvi. Conoscete il programma televisivo "Ginnaste vite parallele? ". Ecco, dopo una decisione lunga ed importante per la famiglia, la nostra atleta Alessia Guicciardi classe 2007 si è trasferita ad Imola, dove si allena tutti i giorni dalle 4 alle 6 ore con la società sportiva Biancoverde. Questa collaborazione è iniziata con gli allenamenti domenicali lo scorso anno sportivo, proprio per potere far crescere Alessia ad un livello tecnico ancor più alto, che noi come Antares non potevamo più garantire. Ora ha deciso, ha fatto il grande passo per dedicarsi completamente alla ginnastica. Vive insieme alle sue

compagne di allenamenti a casa degli istruttori, va a scuola con orario ridotto, ma con gli stessi programmi ministeriali. Non vedrà tutti i giorni i propri genitori e gli amici più cari. Ci è voluto tanto coraggio e tanto sarà l'impegno, ma Alessia è forte e determinata e riuscirà a mettersi alla prova, sempre! E ricordati Ale, se si cade, non succede nulla, semplicemente ci si rialza e si va avanti. In bocca al lupo da parte di tutti noi, istruttori, direttivo ed atleti.

Domenica 30 settembre è ricominciato il campionato a squadre per le allieve dagli 8 ai 12 anni. Antares, presente con una squadra composta da Alessia Guicciardi, Emma Campana, Chiara



TERZE SUL PODIO



BAROZZI s.p.a.
Distribuzione Bevande

Via Castello 160, 45030 Castainovo E.no (Rovigo)
tel 0425-840555, email: barozziart@fibero.it

























Seguici su:    

Michele Schiavon si aggiudica il gradino più alto del podio



È stato Michele Schiavon (Polisportiva Sermide), numero 2 del tabellone, ad aggiudicarsi il torneo nazionale di sesta categoria di Este. Ha sconfitto in semifinale per 3-2 il beniamino di casa Marco Dal Moro (La Perla Star TT) e in finale per 3-1 Davide Brugnaro (I Leoni di San Marco), che nel penultimo turno aveva superato per 3-1 la testa di serie numero 1 Luca Gatti (CATeT Florens). Andando a ritroso, Schiavon negli ottavi ha messo fuori dai giochi per 3-1 Marcello Di Meo (Fortitudo Tennistavolo) e nei quarti ha disposto per 3-1 di Sergio Santachiara (Tennistavolo Arsenal), mentre Brugnaro ha estromesso nei sedicesimi per 3-0 Domenico Delama (Gruppo Sportivo Bolghera), negli ottavi per 3-1 Matteo Cangini (Tennistavolo Castrocaro) e nei quarti per 3-2 Claudio Polloni (Tennistavolo Ferrara).

Pulcini Sermide Calcio

Nei fine settimana scorsi le due squadre della categoria Pulcini sono state impegnate nelle prime gare della stagione calcistica. La squadra Pulcini anno 2009, allenata da mister Giorgio Droghetti, ha esordito a Bondeno per una partita amichevole per poi partecipare al triangolare di Massa Finalese con Massese e Crevalcore. Sabato 29 settembre, nell'ambito della fiera di Villa Poma, la squadra Pulcini anno 2008, allenata da mister Alberto Greco, ha partecipato ad un quadrangolare con Poggese, Revere e Quistello. Al termine di avvincenti gare il torneo ha visto i nostri ragazzi primeggiare vincendo la finale con il Revere per 1 a 0. Irrefrenabile la gioia dei ragazzi per la conquista della coppa e tangibile la soddisfazione dei numerosi genitori e nonni al seguito.

Marco Malagò



PULCINI 2008



PULCINI 2009

L'unione fa la forza

Ormai le fusioni sono necessarie pure nello sport, addirittura in senso interregionale lombardo-veneto, previo nullaosta federale. Ultimo esempio per la pallacanestro dilettantistica femminile a livello giovanile Badia Polesine (Rovigo) e Sermide (Mantova) distanti solo una trentina di km.

Ad Basket Badia 1978 e Baseka Sermide hanno rinvigorito il vivaio con un'unica formazione juniores di ragazze, tramite un nuovo club denominato Basket Badia, tesserando una ventina di atlete classe 2004 e 2005.

Nel 20017-2018 il Baseka Basket aveva giocato nel campionato mantovano Under 156 Fip; l'Ad Basket Badia 1978 era arrivato secondo nell'Under 15 misto Uisp. Staff tecnico. Mister Luca Gallani (allenatore nazionale); collaboratori Enrico Mercadante, Ario Rossi e Martial Toutchameni, quest'ultimo delegato di zona del Coni Point di Rovigo. Allenamenti trisettimanali.

Franco Rizzi



Basket di una volta

Sabato 22 settembre il Maracanà ha visto il "ritorno" di ex giocatrici e giocatori della "mitica" Pallacanestro Sermide, con tanta emozione ci si è incontrati dopo tanti anni. È stato bello rivedersi e poter rivivere e ricordare gli allenamenti, le gare, i momenti di sport e di vita insieme.

Per saggiare le nostre capacità atletiche, ci siamo anche cimentati in una

gara di tiri liberi a squadre... per poi finire la serata in pizzeria. Ci siamo riproposti di organizzare ulteriori nuovi eventi, per cercare di riunire il maggior numero delle numerose e numerosi atleti che hanno militato nel Sermide, che a questo primo incontro non sono riusciti a partecipare. Grazie Cinzia Talassi che ha ideato ed organizzato l'evento.

Enrico Bernardelli



IN PIEDI DA SINISTRA: ANTONELLA SPETTOLI, GIANNA REGGIANI, ELISA BERTOLASI, LUCA CAMPARI, CRISTINA ROSSI, NADIA MERIGHI, PAOLA MARCHESINI, FERRUCCIO SIVIERI, GIANNI TALASSI, CINZIA TALASSI, ELENA ROSSI, ANDREA ZUCCOLI, SILVIA VERTUANI E MARITO, NICOLA MALAGODI; SEDUTE DA SINISTRA: MARA CUOGHI, ERNESTINA TIOLI, ELISA BIZZARRI, ANTONELLA TRAVAINI

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

SOCCORSO STRADALE

VEETURE DI CORTESIA

Lavaggio interni, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli

La bellezza virtuosa dei Biancoblù

COLLETTIVO UNITO E DI QUALITÀ

Il campionato è giunto alla 8ª giornata del girone di andata e la formazione biancoblù veleggia in acque tranquille. OPPURE in una inattesa ma stramerita zona di alta classifica.

E' stata sconfitta in trasferta dal Borgovirgilio per 4-2, con reti di Lamkhanter e Mantovani, si è poi ripresa battendo in casa la Roverbellese per 3-0 grazie al gol di Mantovani ed alla doppietta di Calzolari ma è di nuovo stata superata fuori casa dalla neopromossa RoburMarmirolo per 2-0. Ha successivamente fermato sul 2-2 la capolista SerenissimaRoncoferraro: dopo essere passata in vantaggio nel finale del primo tempo con il rigore realizzato da Mantovani, ha subito i due gol avversari nella ripresa ed ha pareggiato al novantesimo con Kamal. Infine ha VINTO? PAREGGIATO? PERSO? Per ?????? in trasferta contro la Ceresarese.

La classifica vede sempre al comando la Serenissima Roncoferraro con ????. Seguono INTER 2, MILAN 1, JUVE 0

Ad eccezione del secondo portiere Goltara, con il debutto di Pedrazzi, che ha sostituito Di Costanzo costretto ad abbandonare la carriera agonistica dopo il grave infortunio patito nella gara contro la Roverbellese, tutti gli effettivi della rosa sono scesi in campo e sono addirittura 9 i giocatori che hanno segnato: Mantovani 5 - Calzolari 4 - Lamkhanter 2 - Amarai, Bacchiega, MtBarozzi, Kamal, F.Sinisi e Travaini con 1 gol ciascuno.

Il sorprendente rendimento di MtBarozzi, Calzolari, Kamal, Lamkhanter e Mazziotti, quello costante offerto da Bacchiega, F.Massarenti e Mantovani, la pronta risposta quando inseriti di Amarai, Bellini, Ferreiro, Facchini, Guidorzi, Gheorghinoiu, F.Sinisi e Zraidi e l'esperienza di lungo corso di D.Sinisi e Travaini sono gli ingredienti essenziali che, sotto la pregevole regia di mister Paolo Rampani, hanno portato la formazione sermidese a vivere questo momento d'oro.



(DA SINISTRA) QUATTRO GIOVANI BIANCOBLÙ IN SMAGLIANTI CONDIZIONI DI FORMA E RENDIMENTO: LUCA CALZOLARI, SAMUELE MAZZIOTTI, AYOUB KAMAL E MATTEO BAROZZI

Fiera Nazionale del Tartufo Bianco

RECORD DI PRESENZE E DI INIZIATIVE PER PROMUOVERE IL TERRITORIO

Si conclude con un segno più che positivo anche la 24a edizione di Tuberfood, la Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po che ogni anno riempie la bella cittadina mantovana di profumi, sapori e cultura.

Nonostante il maltempo che ha colpito qualche giornata di Fiera, si è registrata un'affluenza maggiore rispetto a quella della scorsa edizione, circa un 10% in più rispetto all'anno precedente. Come fa notare il Presidente della Pro Loco di Borgofranco sul Po Massimo Malavasi, non bisogna focalizzarsi soltanto sui numeri -già di per sé positivi- ma è importante osservare anche le singole giornate: in questa 24esima edizione si è registrato il tutto esaurito anche nelle serate di venerdì e domenica, che solitamente vedevano un'affluenza minore rispetto a quella del sabato sera.

Record assoluto poi per domenica 14 ottobre, che tra pranzo e cena ha superato di gran lunga i numeri dello scorso anno e le aspettative degli organizzatori.

Molto positiva anche la partecipazione degli espositori, 16 quest'anno, con la novità dell'Amaro Braulio del gruppo Campari, che ogni week-end ha offerto ai visitatori dello stand gastronomico un assaggio dei suoi rinomati amari.

A rendere così ricca la Fiera Nazionale del Tartufo Bianco è stata anche la presenza, accanto all'offerta gastronomica, di svariate attività collaterali, aventi come filo conduttore il prezioso fungo ipogeo e che sfociano in molteplici ambiti, dalla cultura all'arte, dal turismo alle attività per bambini.

E' così che in centro abbiamo trovato il noleggio gratuito di biciclette messe a disposizione dall'Associazione Strada del Tartufo Mantovano, che offrivano l'opportunità di esplorare il territorio mantovano; sempre per una valorizzazione turistica della zona va poi richiamata l'attenzione sull'area di sosta camper che è stata messa gratuitamente a disposizione in occasione della Fiera, come l'area gonfiabili per bambini. E ancora, nel settore culturale, il concorso fotografico Tuberfood intitolato "Cibo & Ambiente", realizzato in collaborazione con il circolo fotografico "l'Obiettivo" (VR). Il concorso poneva l'accento sul binomio tra questi due fattori, intrinsecamente collegati e che si influenzano reciprocamente, specialmente nel caso del tartufo. Il rapporto tra cibo e ambiente è stato poi ripreso dalla stessa Fiera Tuberfood, che anche quest'anno ha dimostrato di prestare molta

attenzione ai prodotti utilizzati e operare le scelte migliori per fornire sempre pietanze genuine e di alta qualità.

Un altro concorso che ha accompagnato questa edizione di Tuberfood è stato quello letterario, intitolato "Il tartufo e il suo territorio", organizzato dal comune di Borgofranco sul Po in collaborazione con Festivaletteratura di Mantova; certamente un'interessante occasione per enfatizzare la bellezza del territorio, arricchito dal tartufo, attraverso la scrittura in prosa ed in poesia. Accanto ai concorsi, anche la mostra fotografica di Luca Zampini, il cui titolo "The Truffle Trees" mostrava un richiamo al tartufo ed alla sua ricerca, riportata all'attenzione dei visitatori grazie anche alle dimostrazioni dei "Trifulin Mantuan" e dei loro cani da cerca, che nelle tre domeniche di Fiera hanno permesso di conoscere più da vicino questa antica pratica. E per concludere l'offerta culturale di Tuberfood, ultima ma non meno importante, la possibilità di effettuare visite guidate al Museo Tru.Mu. di Bonizzo di Borgofranco sul Po, che ospita un'approfondita documentazione sul fungo ipogeo e sul territorio.

Importanti anche gli ospiti in questa 24a edizione, che ha visto come testimonial Bruno Serato, lo Chef italo-americano eroe del sociale, e Daniele Reponi, lo Chef modenese famoso per i suoi sfiziosi panini che ha partecipato alla Prova del Cuoco di Rai1; i due testimonial hanno preso parte rispettivamente all'inaugurazione e all'ultima domenica di Fiera. Con Bruno Serato la Proloco di Borgofranco sul Po ha intrecciato anche una collaborazione in campo solidale: grazie alla vendita dei libri "The Power of Pasta" presso lo stand gastronomico, anche la cittadina mantovana ha partecipato alla raccolta di fondi per l'omonimo progetto benefico a favore dei bambini bisognosi.



Premiazioni concorso letterario Tuberfood

Sabato 20 ottobre, presso il Museo Tru.Mu. di Bonizzo di Borgofranco sul Po si sono tenute le premiazioni del terzo concorso letterario organizzato dalla Fiera Nazionale del Tartufo Bianco sul Po, in collaborazione con Festivalletteratura di Mantova.

Il concorso, intitolato "Il tartufo e il suo territorio", lasciava spazio alla creatività di grandi e piccoli scrittori in erba, in quanto al suo interno contemplava una sezione dedicata alla narrativa a tema libero, per le scuole secondarie di primo grado ed una dedicata alle scuole secondarie di secondo grado; una sezione di narrativa a tema libero per adulti; una sezione dedicata alla poesia, per studenti; ed infine una sezione di poesia dedicata agli adulti.

Fil rouge di tutti i generi letterari in gara, ovviamente, il prezioso fungo ipogeo, che nella bella cittadina mantovana fa da protagonista sia in campo gastrono-



LA GUIRIA

mico che in quello culturale, ed i rapporti tra questo ed il territorio.

Per quanto riguarda la categoria "Narrativa scuole medie", ad aggiudicarsi il primo posto è stato l'elaborato di gruppo degli studenti Berroa, Ennai, Malavasi e Naliato, appartenenti classe terza della scuola secondaria di primo grado di Sermide - Carbonara.

Passando poi alla categoria "Narrativa

nelle scuole superiori", il primo posto va a Pittalis Gloria, della scuola secondaria di secondo livello Greggiati di Ostiglia e Poggio Rusco.

Per la categoria "Narrativa adulti", primo premio per Magnani Alessia.

Passando alla poesia, si aggiudicano il primo posto Ragazzi Giuditta, per la categoria "Poesia ragazzi", e Basaglia Lidia, per la la categoria "Poesia adulti".

GEOGRA
RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE

Geogrà, oltre ai servizi che potrete vedere sul sito www.geogra.it, offre

SERVIZI FOTOGRAFICI DA DRONE PROFESSIONALE

Qualora foste interessati ad avere immagini inedite, in alta risoluzione, della vostra Azienda Agricola, Industriale o Artigianale, contattateci per un preventivo! La particolarità del servizio sta nel poter scegliere le migliori angolazioni di ripresa a quote variabili e le condizioni di luce più idonea; le immagini potranno essere stampate su supporto rigido, in formati di grandi dimensioni.

Il nostro servizio verrà effettuato da un pilota riconosciuto all'ENAC, nel rispetto delle normative vigenti.

Festa degli anziani

Festa grande, ottimamente riuscita, presso la sede Auser di Carbonara di Po, per la edizione n.33 della Festa degli Anziani, allietata da ben 171 presenze, organizzata dal Comune e dalla stessa associazione Auser Insieme. Presenti il sindaco Paola Motta, il vice Viviana Bertazzoni, consiglieri, tutti con grembiule per aiutare i volontari nel servizio ai tavoli, poi don Andrea, don Paolo, le suore e la festeggiatissima supernonnina Luigia, ormai prossima al traguardo dei 102 anni. Il sindaco di Carbonara, nel suo intervento, ha ringraziato il presidente Auser Amadei, Benfatti, coordinatore servizi

sociali e tutti i volontari che dedicano amorevolmente il loro tempo agli anziani, persone sole e in difficoltà, ai ragazzi, nel settore ricreativo con le più svariate iniziative. Paola Motta ha poi ricordato la scadenza, a dicembre, del suo mandato amministrativo, per l'iter ordinario della fusione dei due Comuni, per Borgocarbonara, votato a larga maggioranza nei due referendum. Parlando del suo quinquennio in scadenza ha aggiunto "Abbiamo lavorato con impegno e tenacia per smussare contrasti, portare benefici a tutti, migliorare edifici pubblici e servizi sociali ed è con questo spirito che vogliamo continuare il percorso



IL GRUPPO DEI VOLONTARI CARBONARESÌ

per il nuovo paese unito, con lealtà, onestà e trasparenza, chiamando altre persone disponibili a mettersi in gioco per Borgocarbonara". Dopo un breve saluto del parroco don Andrea, Amadei e il sindaco hanno simpaticamente reso omaggio, con ciclamini bianchi e rossi e il verde delle foglie per farli diventare istituzionali come il colore della bandiera, alla indomita e arzilla Luigia, commossa per questo piacevole "pensiero".

Pro Loco carbonarese
In collaborazione con il Comune di Carbonara di Po



A Carbonara di Po (Mn)

Tre week-end
al Tartufo!

31 Ottobre
1-3-4-9-10-11
16-17-18
Novembre
2018



21^a

TARTUFESTA del PO

Presso il
PALATARTUFO

APERTURA DELLO STAND: feriali cena ore 19.00
domenica e festivi pranzo ore 12.00 e cena ore 19.00
È GRADITA E CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE

Info e prenotazioni: 333.2377400 - 348.4520695
Tartufesta
info@prolococarbonarese.org - www.prolococarbonarese.org

Tartufesta del Po

TRE INTENSI FINE SETTIMANA
A BASE DI TARTUFO BIANCO

Come da tradizione si è voluto programmare per il 2018 un pacchetto di iniziative culturali pensate nell'ottica del connubio tra cultura ed enogastronomia che vengono proposte come opportunità per una più incisiva ed estendibile promozione delle eccellenze del nostro territorio: **mercoledì 31 "Magica notte di Halloween"**; **domenica 4 novembre "Motocavalcata Endurando, nella valle del tartufo"**; **sabato 10 novembre "Passeggiata educativa con i nostri amici a 4 zampe"**; **domenica 18 "Castagnata"**.

Sulla scorta della passata edizione, che ha visto una costante crescita di pubblico, anche per il 2018 si è voluto riproporre un ambiente adeguato per poter aumentare ulteriormente le presenze: gli amanti della buona tavola raggiungeranno Carbonara di Po da tutte le province limitrofe. Ad attenderli ci sarà un menù "tutto tartufo bianco" che spazierà dal classico risotto alle tagliatelle, dai tortelli di zucca alle scaloppine o carpaccio. E per chi, dopo aver mangiato, vorrà portare a casa qualche prelibatezza locale o alcuni prodotti artigianali, sarà allestita un'area con stand espositivi. I grandi protagonisti della manifestazione saranno come sempre i volontari: anche quest'anno saranno un centinaio le persone impegnate in cucina, nel servizio ai tavoli ed in altre attività fondamentali per la riuscita della Tartufesta del Po.

La vita rustica

ULTIMO ROMANZO DI DINO RACCANELLI

Il mondo di un passato lontano immerso nelle nebbie dei ricordi di una civiltà contadina fatta di immani sacrifici e baciata da una grande umanità: la VITA RUSTICA ci viene raccontata con limpidezza di immagini dalla penna dello scrittore Dino Raccanelli di Schivenoglia che con l'uso di un linguaggio diretto intriso di idiomatismi com'è nel suo stile sa rendere viva e cordiale la storia di un'epoca da lui stesso vissuta: quella dei nostri padri. L'opera si avvale del contributo di una approfondita prefazione del critico letterario francese Robert Geal col quale l'autore mantovano tiene un rapporto epistolare. "Questo libro" commenta l'amico francese "è un po' come un album di fotografie, con la differenza che invece di foto si tratta di testi letterari di qualità. Già dal primo capitolo ci viene presentata una scena della vita rustica: una mietitura tanto bella quanto il famoso quadro di Bruegel, come quella che si svolgeva ai tempi di Omero, stando alla scena incisa sullo scudo d'Achille: una



mietitura perpetuata di generazione in generazione che ormai appartiene solo al passato. La ventina di persone che convivono con gli animali nella casa colonica conoscono questo mondo in modo diretto e sono dotati di specifiche competenze". Procedendo nella descrizione diaristica la vita del giovane ragazzo che vive nella campagna con il raggiungimento del diploma magistrale entra nel mondo della scuola facendo uso dei nuovi criteri pedagogici che mettono l'allievo al centro dell'insegnamento sconcertando i colleghi di lavoro. Alla descrizione dei lavori campestri si alternano brani traboccanti di buonumore pieni di gioia. "Il racconto si conclude con l'ultimo brano che fa inclusione con il primo: la bella mietitura di una volta è diventata, ora, una sua caricatura con i mietitori che, sostituiti da enormi macchine che eseguono i lavori al loro posto, stanno ai bordi dell'immensa plaga sentendosi diventati inutili". Il libro verrà presentato a Revere presso la Casa della Cultura il 23 novembre p.v. alle ore 20,30.

*Investire nella pubblicità
in tempo di crisi
è come costruirsi le ali
mentre gli altri precipitano.*

Steve Jobs



*Stampati di ogni genere
con processi offset, digitale e serigrafia.*

Particolare attenzione ai dettagli.

Stampa con lamina a caldo e a rilievo.

Plastificazione e legatoria in sede.



F.lli Corradin Editori s.n.c.

35040 URBANA (PD) - Via Adige, 605

Tel. 0429 87336

info@tipografiaartestampa.it

www.tipografiaartestampa.it

Da Felonica e Ferrara per l'Argentario



Un nutrito gruppo di gitanti mantovani, ferraresi e rodigini si è diretto verso la notissima meta dell'Argentario; dopo i primi saliscendi costeggiando la via degli Dei, il pullman è arrivato in Toscana nella ospitante Orbetello. Visita alla città

con Carla la solerte guida turistica che ha elencato interessanti nozioni riguardanti il territorio, le chiese il centro abitato ed anche tutto ciò che presentava la bellezza del mare e le sue colline, la pesca delle famose anguille.

E' seguito il trasferimento a Porto Ercole dove si è pernottato in hotel con vista sul mare con annesso il porto e le imbarcazioni dei turisti ancora indaffarati agoderosi gli ultimi sprazzi di sole.

Alla mattina seguente da Porto Santo Stefano è avvenuta l'imbarco e l'attraversata per l'Isola del Giglio. Ancora encomiabile l'illustrazione della zona da parte della guida che enunciava ogni indicazione che riguardava il paesaggio, le vicende storiche con riferimenti ai pirati invasori, agli spagnoli, con note fino all'adesione al Regno d'Italia.

Poi i tre paesi simbolo dell'isola da Giglio Porto a Giglio Castello a Campese, circondati da acque cristalline con sabbia fine dal colore solare attornati da colline che invitano a lunghe camminate tra i sassi e meravigliosi borghi percorribili soltanto a piedi con scalinate a prova di notevole sforzo fisico.

Qui, tra sole e mare, monti e cucina tradizionale di gran gusto, trascorre il tempo, apostrofandolo: tempo divino.

STUDIO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

Alleanza 3.0

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

Consenso e partecipazione per le attività felonichesesi

Ultimata la stagione estiva della produzione e vendita del "tiròt", a cura della Pro Loco di Felonica. Ogni domenica pomeriggio presso lo stand della Associazione, che si avvale del Presidio Slow Food, in tantissimi hanno potuto gustarlo o direttamente oppure acquistarlo per un assaggio a casa insieme magari ad amici o familiari. Per le prossime stagioni autunno-inverno si può fare l'acquisto presso i fornai locali ben orgogliosi di poter servire la famosa schiacciata dorata e saporita. Per ringraziare i tanti collaboratori e dirigenti della Pro loco hanno allestito un banchetto con

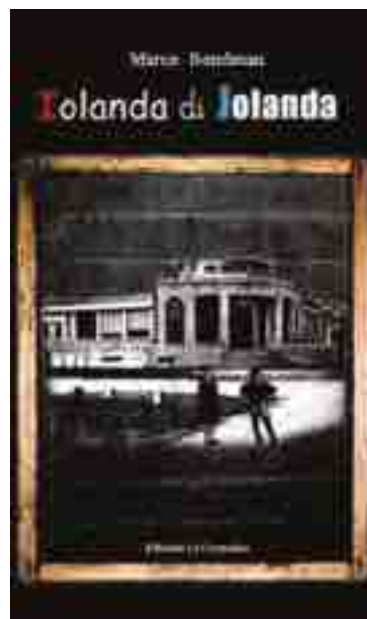
ottime pietanze mentre era in corso la cottura delle ultime sfornate del "tiròt" di Felonica.

In paese continua la notevole mole di attività che riscuote un consenso di partecipazione anche da paesi limitrofi: il 2 ottobre i ragazzi della scuola elementare per la festa dei nonni hanno trascorso un pomeriggio con recite e canti al Centro Sportivo; nella palestra comunale sono pronti i corsi di ballo con la MSDanza; al Centro Sportivo, al termine delle giornate di lavoro, possibilità di ginnastica con la coordinatrice Mita; ogni due settimane al venerdì la squadra Amatori di calcio

a 11 disputerà la partite casalinghe in notturna, mentre la squadra di Sermide dei "Giovanissimi" ha l'appuntamento la domenica mattina per le gare interne. La Pinella al Centro Sportivo ogni martedì sera con i suoi giocatori si diletta col gioco del Burraco. Non va trascurato il grande richiamo del Museo della Guerra ed il Museo del Computer visitati da centinaia di appassionati ed infine alla portata di tutti il meraviglioso mondo del fiume Po con la canottieri e la possibilità di fare pesca amatoriale, tutto a due passi dalla pieve matildica.

titolo libri

Il 18 Novembre 2018 alle ore 15:30 presso il museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po di Felonica saranno presentati dalla Prof. Anna Maria Quarzi, Direttrice dell'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara, i due romanzi: **"Un sacco di ricordi" di Emilia Manzoli Borsetti** - 2009, edit. T.L.A. Ferrara e **"Iolanda di Iolanda" di Marco Bondesan** - 2017, edizioni La Carmelina Saranno presenti gli autori, che parleranno di come la seconda guerra mondiale si è intrecciata alla loro vita, ma anche di episodi dei decenni immediatamente successivi collegati a quel periodo.



Emilia Manzoli Borsetti

è nata nel 1930 a Ferrara, dove ha lavorato come maestra elementare e dove tuttora risiede. Socia di circoli culturali cittadini, ha vinto premi, ottenuto menzioni e segnalazioni in ambito nazionale per la poesia. Ha scritto anche quattro romanzi: Un sacco di ricordi (2009), Profumo di caffè (2013), Un mare di papaveri (2014) e L'albero del melograno (2017).

Marco Bondesan

è nato nel 1938 a Ferrara, dove tuttora risiede. Ha lavorato come insegnante di materie scientifiche, prima nella Scuola Media Superiore (Istituto Magistrale) poi nell'Università. Ha compiuto ricerche specialmente sulla Pianura Padana, con oltre cento pubblicazioni su problemi geologico-ambientali, anche su riviste internazionali. Questo è il suo primo romanzo.

200^a FIERA DI SAN MARTINO

IL 2018 SEGNA LA 200^a EDIZIONE
DELLA FIERA NAZIONALE DI SAN MARTINO,
CHE SI TERRÀ VENERDÌ 9, SABATO 10, DOMENICA 11,
LUNEDÌ 12 NOVEMBRE PROSSIMI.

Organizzazione a cura dell'Amministrazione comunale. Ci saranno oltre 300 espositori da ogni parte d'Italia, 4 km di bancarelle, luna park, stand gastronomici, mostre, eventi, via dell'arte (creativi e artisti), lotteria fiera di S. Martino a cura dell'Avis (1° premio Kia New Picanto 1.066 Cv Active, biglietto 2euro, estrazione domenica 18/11 ore 22 al mercato coperto). La fiera autunnale massese (l'ultima del calendario annuale polesano) venne istituita il 10 maggio 1819 dall'imperiale regio governo asburgico, ma un vecchio rogito del notaio Giovanni Bertoldi documenta che nel 1765 (governo pontificio) a Castelmasse si svolgeva una fiera ben organizzata. Nella prima metà dell'800 la sagra novembrina decadde, ma con l'unità d'Italia, dopo il 1866 riprese quota come vetrina agricola dei prodotti locali. Massa Superiore in fiera (toponimo sino al

1927), infatti, era famosa per il mercato del bestiame, per la canapa, le sementi e per le attrezzature agricole. Oltre al commercio molte le attrazioni ai primi del '900 caratterizzavano la S. Martino: i saltimbanchi, i mangiafuoco, i mangiatori di spade, gli spaccacatene. Nel ventennio fascista la sagra si connotò per il mercato del bestiame e molto altro, per il parco divertimenti, per i balli, le giostre e il circo equestre. Dopo il secondo conflitto mondiale la fiera autunnale massese risorse. L'11 novembre 1946, era un sabato piovoso, venne inaugurata in pompa magna la prima fiera campionaria postbellica alla presenza del sindaco, del prefetto, di parlamentari e di una grande folla. Tanta era la voglia collettiva di rinascere. Negli anni '50 l'ultima grande fiera polesana dell'anno s'impose definitivamente in una dimensione lombardo-veneto-emiliana sul Po: divertimento, business, acquisti

per la famiglia, allegria, l'ultima prima delle brume invernali. Nel 1955 venne inaugurata la mostra d'arte presso l'odierno liceo artistico Munari; grande fu il successo del 1° concorso nazionale del cantastorie. Nel 1961 sotto il loggiato del Cotogni tanti bambini e ragazzi videro proiettati gli eroi di Walt Disney e la compagnia teatrale Pippo Volpe presentò l'operetta Il paese dei campanelli. Negli anni '60 e '70 del secolo scorso sempre miriadi di persone d'ogni dove in fiera e a casa si mangiavano cappelletti, cotechino e crauti, mentre l'estate di S. Martino scacciava la nebbia. Nel 1982 nacque il Maac (Mostra artigianato Altopolesine Castelmasse); nel 2010 la Regione Veneto riconobbe la S. Martino come Fiera nazionale. Ora il 200° sarà degnamente onorato nel segno della tradizione e del web.

castelmassa

di franco rizzi

Università popolare

NUOVO ANNO ACCADEMICO



A SINISTRA LA PRPRESIDENTE ANTA PINI

Sabato 13 ottobre in un'affollata sala polivalente cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico 2018-2019 afferente l'università popolare di Castelmassa, Castelnovo Bariano e Calto. Gli iscritti hanno raggiunto la cifra record di 260. Ciò a cura delle Amministrazioni civiche massese, castelnovese e caltense, insieme ad Auser Polesine. Ha fatto gli onori di casa la professoressa Anta Pini, presidente della meritoria associazione culturale. Hanno porto i saluti i sindaci Eugenio Boschini (Castelmassa), Michele Fioravanti (Calto) e Massimo Biancardi (Castelnovo Bariano), oltre alla presidente provinciale Auser Marinella Mantovani; presente inoltre don Nicola Renesto. La presidente Anta Pini ha presentato il programma annuale, supportata dal medico showman Marco Bottoni.

Il pomeriggio in allegria è stato allietato dal cantante intrattenitore Piero Fin; alla fine gradito rinfresco. Il direttivo della popolare. Vicepresidente Natalia Zaghini, Pierangela Duffini e Daniela Vischi. Consiglieri: Giovanna Bolognini, Amina Bongiovanni, Daniela Boschini, Annamaria Carpigiani, Loretta Ludernani, Carmelina Miceli, Daria Segala. Segretario Francesco Ragazzi. Revisore dei conti Isa Bergamaschi, Rina Cavicchioli, Alida Bertocchi. Le lezioni si tengono il martedì dalle 15 in sala polivalente, ciò sino al 7 maggio.

La Bottega sotto casa



pane
focacceria

*Genuinità e
Cortesìa*

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

REPARTO
SANITARIA

Farmacia Fajoni
tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it
seguici su Farmacia Fajoni Sermide



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

1918-2018

Sermidiana ricorda la fine della Grande Guerra

1915-1918 per rendere omaggio a coloro che hanno servito la patria, per l'immenso dolore collettivo che ha lasciato tracce indelebili su tante famiglie, per testimoniare il valore della libertà e l'importanza di difenderla in un momento in cui continue sono le minacce alla democrazia, per far rivivere le storie di quanti sacrificarono la loro vita. Ma anche per riflettere, insieme alle giovani generazioni affinché non perdano la consapevolezza dei sacrifici compiuti dai loro padri, delle tragedie che accompagnano ogni guerra e sul valore e sul significato dell'art. 11 della nostra Costituzione repubblicana, in cui si afferma solennemente che "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Severino Baraldi, artista senza età, ancora una volta dimostra la sua generosità verso Sermidiana e i suoi lettori donando una sua illustrazione da utilizzare per la copertina di questo numero. "Una madre che abbraccia il figlio ritornato salvo dalla guerra finita da pochi mesi". Simbolo della pace ritrovata dopo la tragedia.



COMUNE DI SERMIDE E FELONICA

1918-2018 CENTENARIO DELLA VITTORIA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

VENERDI' 2 NOVEMBRE

Ore 11.00 Cimitero di Moglia

Santa messa e a seguire scoprimento e benedizione della lapide commemorativa dei caduti della 1a guerra mondiale

SABATO 3 NOVEMBRE

Ore 21.00 Sermide Sala Consiliare

Presentazione del dipinto di Lionello Grazi collocato in sala consiliare
Presentazione del libro "Indici risorgimentali sermidesi 1848-1938" di Claudio Rambaldi
Esposizione di alcune fotografie significative della 1a guerra mondiale

DOMENICA 4 NOVEMBRE

Ore 9.45 Felonica

Santa Messa e a seguire corteo verso Palazzo Cavriani, alzabandiera e deposizione corone con la partecipazione del "l' coro d' Flonga"

Ore 11.30 Sermide Piazza IV novembre

Momento commemorativo ai caduti con alzabandiera e deposizione corone

LUNEDI' 5 NOVEMBRE

Ore 10.00 - Sermide - Cinema Capitol Multisala

"Canzoni dalle trincee". Intervento rivolto agli alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado di Sermide e Carbonara di Po ai quali verrà data una copia del libro "Indici risorgimentali sermidesi 1848-1948" offerta dal Comune di Sermide e Felonica

1918 - 2018
CENTENARIO DELLA VITTORIA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

VENERDI' 2 NOVEMBRE
Ore 11.00 - Cimitero di Moglia
Santa messa e a seguire scoprimento e benedizione della lapide commemorativa dei caduti della 1° guerra mondiale

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 21.00 - Sermide - Sala Consiliare
Presentazione del dipinto di Lionello Grazi collocato in sala consiliare
Presentazione del libro "Indici risorgimentali sermidesi 1848-1938" di Claudio Rambaldi
Esposizione di alcune fotografie significative della 1° guerra mondiale

DOMENICA 4 NOVEMBRE
Ore 9.45 - Felonica - Santa Messa e a seguire corteo verso Palazzo Cavriani, alzabandiera e deposizione corone con la partecipazione del "l' coro d' Flonga"
Ore 11.30 Sermide - Piazza IV Novembre
Momento commemorativo ai caduti con alzabandiera e deposizione corone

LUNEDI' 5 NOVEMBRE
Ore 10.00 - Sermide - Cinema Capitol Multisala
"Canzoni dalle trincee"
Intervento rivolto agli alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado di Sermide e Carbonara di Po ai quali verrà data una copia del libro "Indici risorgimentali sermidesi 1848-1948" offerta dal Comune di Sermide e Felonica

In occasione del Centenario della Vittoria verrà pubblicato un inserto dedicato su Sermidiana Magazine di Novembre

La memoria dei caduti

Al termine della Prima Guerra Mondiale, negli spazi pubblici di gran parte dei centri abitati, vennero eretti numerosi monumenti dedicati alla memoria dei caduti in quel conflitto. Ancora oggi quelle testimonianze segnano in misura caratteristica il paesaggio urbano italiano

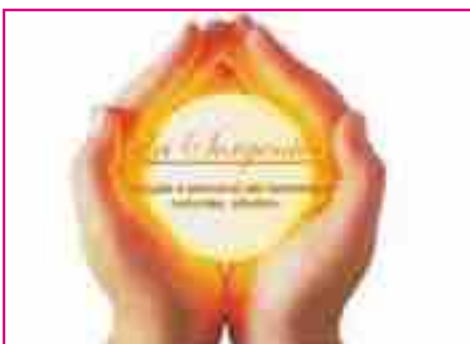


1925 MONUMENTO AI CADUTI

A 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale, riconsegniamo alla nostra memoria quello che è stato per una parte della popolazione sermidese e felonichese un vero e proprio sacrificio. Decine e decine di morti, feriti ed invalidi che si andarono ad aggiungere alle migliaia di italiani che sui vari fronti combatterono contro soldati di diversa nazionalità, lingua e cultura.

I 77 caduti felonichesi sono ricordati in due lapidi databili stilisticamente agli anni 20 del Novecento che riportano la scritta "Il Municipio di Felonica interprete dell'anima popolare volle ricordare in eterno i generosi figli eroicamente caduti guerra 1915-1918". La lapide di sinistra riporta i caduti per ferite, mentre quella di destra comprende le vittime decedute per malattia, i dispersi e quattro caduti della seconda conflitto mondiale, aggiunti nell'ultimo dopoguerra. L'elenco dei caduti sermidesi purtroppo è lungo: ben 158. Chi direttamente sul campo di battaglia, chi in prigionia, oppure dispersi o deceduti per cause inerenti comunque il conflitto. 55 vivevano nel capoluogo e 103 nelle campagne delle frazioni. A tanti di loro vennero riconosciute onorificenze, fra le quali una medaglia d'oro e una d'argento al valor militare e 37 croci al merito di guerra. Per perpetuarne la memoria fu deciso la costruzione di un monumento. Venne costituito un comitato esecutivo con presidente onorario il sindaco avvocato Andrea Taraschi, presidente effettivo il ragionier Asbite Cavallini, segretario il maestro Livio Roveri e cassiere Regolo Fiorini. La raccolta fondi interessò tutti gli abitanti del paese anche con una lotteria, finché si arrivò all'approvazione del progetto affidato allo scultore sermidese Sante Callegari residente a Milano.

Il gruppo in bronzo, alto tre metri, che posava sopra un obelisco di marmo, raffigurava due soldati che cadevano sull'Ara della Patria, difendendo e tenendo alta la bandiera su cui aleggiava la Vittoria. Sulle pareti del piedistallo furono incisi l'epigrafe "Ai suoi figli eroicamente caduti per la patria Sermide memore ed altera" e i nomi dei caduti sermidesi. Il 30 agosto 1925 il monumento fu inaugurato durante un'imponente cerimonia nell'allora piazza XX settembre, chiamata in seguito IV novembre. Dopo i discorsi di rito, la banda musicale del maestro Cranchi intonò per la prima volta l'Inno a Sermide musicato dallo stesso e dettato dal reverendo Rossaro don Antonio di Rovereto. Il monumento veniva scoperto dalla madre del martire trentino Damiano Chiesa e dal figlio della medaglia d'oro conte colonnello Antonio Gioppi, mentre due aerei militari della squadriglia di Padova volavano a bassa quota lanciando manifestini tricolori. Durante la II guerra mondiale il monumento fu tolto e "donato alla Patria", unitamente alla ringhiera in ferro battuto che circondava l'area monumentale. Il 4 novembre 1956 su iniziativa della locale Associazione Combattenti e Reduci venne inaugurato il nuovo monumento che tuttora occupa la piazza.



Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza
ventennale

assistenza
continua

amore per il
nostro lavoro

risultati
garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)



1920 CIRCA - BAMBINI AUSTRIACI OSPITI A SERMIDE

La guerra è finita La solidarietà senza confini che salvò i bambini di Vienna

I mesi seguenti la fine della Grande Guerra videro l'Austria alle prese con una crisi economica terribile che causò numerose vittime tra i civili, in particolare bambini, a causa di malnutrizione, malattie, epidemie. Alcuni paesi europei, sebbene in condizioni disagiate, si mobilitarono e offrirono la loro solidarietà. Nel dicembre del 1919 gli amministratori socialisti di tre grandi città del nord Italia: Milano, Bologna, Reggio Emilia, raccogliendo l'appello del vice sindaco di Vienna, chiesero al governo italiano di fornire treni per portare aiuto con generi di soccorso, e di accompagnare, al rientro, un certo numero di bambini tra i 7 e i 13 anni in Italia.

"L'Italia, dopo i Paesi neutrali, è il primo Stato tra quelli già belligeranti che mette i nostri bambini sotto la sua protezione. E questo è un segno che ci

rallegra in quanto dimostra che, dopo una guerra spietata, ora la solidarietà umana riconquista finalmente diritto di cittadinanza" commentò un comunicato del Municipio della capitale austriaca.

Sermide si trovò impegnata in quell'operazione di aiuti secondo le testimonianze raccolte alla fine degli anni '80 del secolo scorso da Gerardo Menani che ne parlò in un articolo su Sermidiana.

Furono 11 o 12 i piccoli ospiti delle famiglie sermidesi, tra le quali quelle di Ghidini, Paganini, Menani.

Nell'articolo menzionato si ricorda che i bambini viennesi furono ospiti per oltre un anno della nostra parrocchia e della nostra comunità, mentre esempi diversi accaddero a Bologna dove il soggiorno dei piccoli durò quattro mesi. Si levarono infatti proteste contro il comune che manteneva 600 bambini

di famiglie che fino a poco tempo prima erano considerate "nemici".

Da questa protesta all'accusa di anti italianità il passo fu breve. Da Roma venne l'invito di porre fine all'ospitalità e il 30 aprile 1920 il treno partì da Bologna e riportò i bambini viennesi in Austria.

Nella foto scattata nel cortile della vecchia canonica in fianco al "Ricreatorio": il parroco don Ivanoe Ruberti e tra gli adulti uomini: Vincenzo Penitenti, Giuseppe Ghidini, Umberto Menani; fra le donne una figlia di Isaia Paganini e Corinna Baraldi. Dei tre bambini accovacciati al centro del gruppo, non è stato individuato il primo a sinistra, quello al centro è Dino Menani futuro parroco a Libiola, il terzo a destra Lino Bonini. Le due bambine gemelle furono accolte dalla famiglia Paganini e pare si chiamassero Ildenburga e Ildengarda, o nomi simili.

Storie di soldati

SOTTOTITOLO

Arcangelo Roncada ci ha inviato alcuni scritti (che per motivi di spazio abbiamo dovuto in alcuni punti restringere) relativi alle vicende di suoi familiari, soldati nella prima guerra mondiale, ricostruite attraverso ricerche personali e di archivio. Li ha messi a disposizione di Sermidiana e dei suoi lettori sperando "di aver dato un piccolo contributo per ricordare un grande evento e per dare continuità e testimonianza alla storia che ci appartiene".



Soldato Olindo Roncada

1891-1968

Mio nonno Olindo era casaro nella zona di Revere; quando il 10 maggio 1916 fu richiamato sotto le armi, era già sposato e padre di tre figli. Fu arruolato nell'8° reggimento fanteria Brigata "Cuneo" che operava sul fronte dell'Isonzo.

Io ero incuriosito dal dito indice della sua mano destra che era piccolo, storto e senza unghia; lui mi raccontò che una scheggia di una bomba tedesca lo aveva colpito alla mano concludendo con la frase: "è stata la mia fortuna ma tu sei piccolo non puoi capire".

Nonno Olindo raccontò pochissimo della sua vita militare, quasi volesse dimenticare di avere vissuto quei momenti così brutti. Ricordo che mi narrò che, dopo un breve periodo di addestramento, ai primi di Agosto del 1916, venne spedito in prima linea nella zona dell'Isonzo: il suo reparto insieme a molti altri veniva inviato in forza alla Brigata "Cuneo" per reintegrarne le spaventose perdite in caduti e dispersi in azione durante la presa della città di

Gorizia. Mi disse che immediatamente prese visione delle miserie della guerra, della continua paura di essere bombardati, dall'arrivo quotidiano di commilitoni feriti, del terrore per la possibilità di dover soccombere ai gas che con molta frequenza veniva sparato dal nemico.

Il 10 di ottobre scattava un'altra offensiva del nostro esercito sull'Isonzo ed il 6 novembre il nonno, sopravvissuto fino a quel momento ad una numerosa serie di attacchi e contrattacchi alla baionetta, fu raggiunto da una scheggia di granata che gli provocò una grave ferita alla mano destra. Fu portato in un ospedale da campo nelle retrovie ma, dopo essere stato curato, la commissione medica lo ritenne guarito. Il 16 giugno 1917 giunse alla nuova destinazione, il 115° Reggimento fanteria Brigata Treviso, che era schierato in linea di riserva fra il fiume Judrio e Canale d'Isonzo. Il comandante della Brigata ebbe modo di verificare la menomazione del nonno, non lo ritenne più in grado di combattere e quindi lo assegnò ai servizi sedentari. Tuttavia anche il suo reparto fu coinvolto nella disfatta del nostro esercito travolto a Caporetto

e nonno Olindo fu avviato insieme a centinaia di suoi compagni verso un campo di prigionia in Austria. Fu rimpatriato il 1 gennaio 1919 e dovrà sopportare la trafila degli interrogatori e accertamenti quindi verrà inviato di nuovo al suo 8° Reggimento di appartenenza, nei cui ranghi rimase fino al 21 agosto, giorno della sua smobilitazione.

Soldato Buonfiglio Zaniboni

1884-1920

Questo è un racconto che nasce dall'analisi di tutti i dettagli visibili nella fotografia e da qualche dato storico ricavato dal Foglio Matricolare di Buonfiglio (Francesco) Zaniboni. Durante i lunghissimi mesi della Prima Guerra Mondiale, era in vigore la "censura militare" che controllava ogni scritto inviato da un soldato o ricevuto dallo stesso. Per esempio, nessuno poteva, scrivendo a casa, indicare il luogo o il paese o la città dove si trovava, doveva semplicemente dire che era in "zona di guerra". Ovviamente era proibito scrivere della vita militare, quindi ci si doveva limitare ai saluti, ►



► agli abbracci, al "qui tutto bene", al "non preoccupatevi" e cose del genere. Allora come fare per dare più consistenza alle informazioni da inviare a casa dove le madri, ma anche giovani mogli, pregavano Dio per proteggere la vita del figlio o del marito e i padri guardavano, di tanto in tanto, la strada nella speranza di vederlo tornare? La fotografia.

Questo era quello che si poteva usare, ma bisognava metterci dentro oggetti, espressioni e sguardi che, per chi la riceveva, studiandola a fondo, poteva non solo rivedere il proprio caro ma anche capirne lo stato di salute suo e dei suoi compagni. La fotografia era come se parlasse, se raccontasse quello che non si poteva scrivere. Io ho fatto la stessa cosa, mi sono calato nella parte di quei genitori e ho studiato a lungo la foto trovando molti particolari, ognuno dei quali ha la sua importanza.

E' un plotone di 33 soldati, forse il primo a destra potrebbe essere il loro comandante. Si trovano accuartierati in una fattoria: si vede la scala che porta ad un pianerottolo con sopra la neve e dietro una porta piuttosto grande; sul muro hanno scritto "zona guerra" e "Pasqua".

Buonfiglio manda la foto con la piccola dedica il 17 di aprile del 1917 e, in

quell'anno, Pasqua era avvenuta la settimana prima. Con molta probabilità, in quel giorno di festa lontano da casa, avranno chiamato il fotografo del paese per farsi ritrarre. Sono tutti in ordine, sbarbati, ben pettinati e con i baffi ben curati, segno questo che dimostra la disponibilità dell'acqua, del sapone e dei rasoi. Il primo soldato a sinistra, in piedi vicino alla pianta, ha in mano una pagnotta di pane con infilato un coltello: se ne deduce che avevano da mangiare. Sotto ci sono due soldati con l'elmetto in testa: quello più a sinistra porta ai piedi le ciaspole per camminare nella neve, mentre quello appena dietro, mostra la baionetta del fucile che ancora teneva in mano. Quei due soldati erano sicuramente fuori di guardia e saranno stati chiamati per scattare la foto. Da quelli in prima fila si possono vedere gli scarponi chiodati e le fasce ai polpacci come si usava allora. Sempre in prima fila, il terzo da sinistra ha la mano destra fasciata, ma questo non gli impedisce di mostrare il mestolo per distribuire la minestra o il caffè; è quindi un'altra conferma che avevano di che mangiare e anche da bere perché il militare appena sopra versa da un fiasco, magari ottenuto dai contadini locali, del vino in un gavettino.

Molti hanno la sigaretta in bocca o la pipa: era importante non dover rinunciare al tabacco, al piacere di una fumatina.

Il plotone dispone di un telefono da campo, si vedono i due soldati addetti

a trasmettere e ricevere messaggi e uno, appena sopra, sorregge e mostra un naspo di filo telefonico, bene prezioso per poter comunicare fra reparti distanti fra loro. La foto, quindi, fa vedere una situazione di relativa tranquillità che, sicuramente avrà rinfrancato Antonio e Adelisa, i genitori di Buonfiglio, ma anche Marcellina, sua moglie.

Purtroppo le cose cambieranno repentinamente e drammaticamente in peggio fino alla tremenda disfatta di Caporetto del 24 Ottobre 1917.

Dal foglio matricolare risulta che Buonfiglio (Francesco) è nato il 2 Maggio del 1884 a Carbonara Po. Alla visita di leva di lui si dice che è di professione sarto ma, anche, "abile barcaiolo", a testimonianza di una sicura passione per il nostro grande Fiume. Viene arruolato nel 1° Reggimento Genio Brigata Zappatori di Pavia, sarà quindi congedato nella primavera del 1907.

Il 14 Novembre 1915, viene richiamato sotto le armi ed inviato in "territorio dichiarato in stato di guerra". L'11 Settembre 1916, viene ricoverato in luogo di cura. Buonfiglio sembrerebbe riprendersi e il 10 febbraio 1917 deve ritornare in servizio, e la foto è proprio di questo periodo, ma subito dopo, il 13 Giugno 1917 la sua malattia, con molta probabilità, riesplode e lui viene inviato ancora in luogo di cura. Forse Buonfiglio non si riprenderà più. Per ora non è dato sapere se fosse stato inviato a casa, o nelle retrovie a

Lionello Grazi (1894-1973)

Il pittore sermidese che ha realizzato il quadro dedicato ai caduti della Grande Guerra

Nato a Sermide, nella frazione di Caposotto nel 1894 e scomparso a Roma nel 1973. Trasferitosi nella capitale ha raggiunto notorietà dopo avere fatto importanti interventi in edifici privati e religiosi intorno alla capitale.

1- FANTE ATTACCA LE TRINCEE NEMICHE CON BOMBE A MANO. OLIO SU TELA DI PROPRIETÀ PRIVATA

2 - TEMPERA SU CARTA ESEGUITA NEL 1920 PER IL COMUNE DI SERMIDE. SOLDATI VITTORIOSI ISSANO IL TRICOLORE E SUONANO LE CAMPANE DELLA VITTORIA.



supporto della prima linea, sappiamo che il 6 Settembre 1919 sarà posto in congedo e gli verrà assegnato il così detto "Premio di Congedamento" di ben lire 250!

Buonfiglio morirà dopo un anno. Guido, mio cugino, avendo vissuto sempre fra Carbonara e Carbonara, mi ha raccontato che quando andava dalla Gina, che è figlia di Buonfiglio, a farsi tosare (Gina era il barbiere di Carbonara) la Marcellina gli andava vicino vicino e gli diceva: "cara a tse tut al me Buonfiglio".

Carbonara ha voluto tramandare alle future generazioni i nomi e le immagini dei suoi figli che, nelle due guerre mondiali pagarono con la loro vita la difesa della patria, fra questi c'è il cippo con fotografia che ricorda il soldato Buonfiglio, quel cippo che mostra tutti i suoi cento anni, è parte di questo racconto.

Sergente Luigi Roncada

1882-1917

Il papà del Sergente Luigi Roncada era il fratello di mio bisnonno. Luigi, a sua volta, era fratello del nonno di Ugo e Zena, questi chiamerà uno dei suoi figli Luigi (Gigi) Roncada che, nel recente passato, fu sindaco di Sermide.

Il sergente Luigi fu il papà di Armando Roncada che, dopo la fine del secondo conflitto mondiale, divenne sindaco di Carbonara Po.

Questa storia, pur basandosi su ricerche storiche, lascia più spazio al racconto, alla mia immaginazione richiesti dalla personalità di Luigi.

Luigi era figlio di Giuseppe Roncada, detto il Barba, e di Palmira Carafoli. Nasce a Carbonara Po nel 1882. Quando Luigi veniva al mondo, il Barba aveva 31 anni e la Palmira 24. Nei registri, da me consultati nel



Comune, è risultato che Luigi non era di professione "cacciaio" come tutti gli altri fratelli o cugini o parenti, lui si era dichiarato di professione "cacciatore". Forse questo avrebbe potuto significare che il ragazzo preferiva la vita libera, all'aperto, nei boschi delle golene o sopra un battellino a cacciare le anitre sul Po. Mi piace pensarlo esperto nel remare e capace di condurre un battello sulle acque, mai eguali del nostro grande Fiume, magari con un solo remo; lo immagino abile nuotatore e, forse, anche uomo di grande robustezza.

Fu così che Luigi, che con molta probabilità aveva già prestato servizio militare, fu richiamato sotto le armi quando aveva già compiuto 33 anni, o giù di lì, ed era sposato con figli. Uno come lui non poteva che essere assegnato al IV Reggimento Genio 17ma Compagnia Pontieri. Era il 1915 e la Prima Guerra Mondiale era in pieno svolgimento, tutta l'Europa era in fiamme e l'Italia aveva deciso di interrompere la sua neutralità e di

schierarsi a fianco della Triplice Intesa per combattere contro gli Austro-Ungarici sia sul fronte Italiano del nord/est che in Albania. (Nei libri di storia viene fatto cenno ai motivi che spinsero l'Italia a sbarcare in Albania, ma questi motivi non possono, non devono, trovare spazio in questo racconto).

Fu proprio in Albania che il IV Reggimento fu inviato. Luigi, anzi, il Sergente Luigi, una mattina non si svegliò più in riva al Po, non senti più il canto inconfondibile di un fagiano, nè vide un volo di anitre rasente l'acqua, era in un campo di tende in mezzo a migliaia di soldati in una terra che forse ben pochi, a Carbonara, sapevano dov'era.

Deve essere stata dura, molto dura. Io, anche se in tempi diversi, ho fatto il militare da semplice soldato e so che tutto il lavoro "sporco" della truppa viene fatto solo se i Sergenti e i Marescialli restano sul posto a comandare e Luigi era Sergente e doveva comandare i suoi soldati, doveva dare l'esempio. Luigi era un uomo forte esperto, abituato a sopportare il freddo ed il caldo, il sole e la nebbia, ma non aveva fatto i conti con un mezzo militare che durante una manovra, ribaltandosi, gli cadde sopra uccidendolo, era il 28 Luglio 1917.

Dopo molti mesi, nel Febbraio del 1918, arrivò al Comune di Carbonara una lettera dal Ministero della Guerra di Roma dove veniva comunicato che il sergente Luigi Roncada era deceduto ed era stato sepolto nel cimitero di Delvina Santi Quaranta, in albanese Delvine Sarande.

Carbonara ha dedicato una lapide a tutti i suoi figli caduti in guerra, fra questi anche al Sergente Luigi Roncada. Sono andato a fotografare il suo volto, ormai sbiadito dalle intemperie, sul cippo commemorativo del cimitero.



Il Ristorante di Villa Schiavi Albergo - Ricevimenti

Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744008
www.villaschiavi.it





Maxidiscarica di Torretta

IL SINDACO: "VOGLIAMO LA CHIUSURA"

Sempre aperto il fronte dei comitati polesani, veronesi e mantovani contro la maxidiscarica di Torretta (territorio di Legnago; sorta nel 1968 sul letto fossile del Tartaro ai confini con Bergantino e Castelnuovo Bariano). Massimo Biancardi, sindaco di Castelnuovo Bariano, informa che "l'inchiesta giudiziaria, risalente al 2016, dipende dalla procura della repubblica di Verona. Inizialmente il magistrato inquirente, in merito all'esposto dell'amministrazione che rappresento, aveva chiesto l'archiviazione perché sulle prime il suo ufficio non

aveva ravvisato profili penalmente rilevanti. Il gip, al contrario (cioè l'ho saputo venerdì mattina 5 ottobre in procura a Verona), ha deciso di non archiviare, chiedendo agli inquirenti un supplemento d'indagine, affidato ora ad un altro sostituto procuratore, il dottor Gennaro Ottaviano. Certo una novità di assoluto rilievo, che potrebbe riservare ulteriori sviluppi rispetto ad una inchiesta che continua a far parlare molto di sé". La Torretta fu creata prima del 1970 e sino al 1989 lavorò a pieno ritmo senza clamori mediatici in fatto di smaltimento di rifiuti solidi

urbani veronesi e altoolesani (ora solo veronesi). A quel punto il Wwf di Castelmasa, supportato dalla stampa locale, sollevò il problema dell'impatto ambientale: Legnago, distante 20 km, incassava come ente proprietario ingenti somme annuali; l'inquinamento al contrario era tutto per i territori contigui di Castelnuovo Bariano e Melara sulla riva destra del Tartaro-Canalbiano; Bergantino ancor oggi guadagna quasi 700 mila euro annuali a titolo di risarcimento annuo. Il Wwf massese coinvolse l'allora sindaco bergantinese Remo Cuoghi,



www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it

vennero sentite istituzioni rodigine e veronesi, sorsero comitati spontanei per cui furono fatti in Torretta interventi importanti di ambientizzazione. Dal 2002 la Torretta è gestita dalla Legnago Service Spa (Lese Spa), società mista pubblico-privata: il Comune di Legnago possiede la maggioranza azionaria al 51%, la Società Igiene del Territorio Spa (Sit Spa, Brendola-Vi) il restante 49%. La classica gallina dalle uova d'oro per la Lese Spa. Nella sensibilità collettiva tra Po ed Adige Torretta rappresenta una bomba ecologica, un impianto vecchio che va chiuso. Al contrario è stato più volte ampliato, mentre si ha paura dell'avvelenamento in falda a causa del percolato. Si pensi, a mo' d'esempio, che la frazione di Torretta di Legnago, non usa acqua di falda ma solo minerale. Finalmente nel 2015 è arrivato l'acquedotto, tramite il collegamento con la rete idrica di Castelnovo Bariano si pressioni del sindaco Massimo Biancardi. La mobilitazione popolare fu sempre forte tanto che nel 2016 si arrivò in tribunale, quando la Regione Veneto deliberò che a Torretta, dopo opportuno ampliamento, si potessero smaltire rifiuti solidi speciali. L'amministrazione comunale, a nome dei cittadini e dei comitati presentò un esposto in procura a Rovigo e a Verona (Rovigo trasmise poi il fascicolo relativo a Verona per competenza territoriale): si voleva la chiusura di Torretta per obsolescenza e danni ambientali (Castelnovo Bariano produsse analisi ad hoc elaborate da un tecnico ambientale). Contestualmente fu presentato un ricorso al Tar del Veneto contro la delibera regionale (atto ancora pendente). Si arriva così ad oggi con la riapertura delle indagini a cura del giudice Gennaro Ottaviano, mentre si parla addirittura del famigerato pfas.

Ingresso solenne per il nuovo parroco



Sabato sera 6 ottobre don Graziano Giuriati (classe 1947; originario di Crespino) ha fatto l'ingresso ufficiale nella parrocchia di Sant'Antonio di Padova. Primo momento l'accoglienza formale in sala consiliare da parte del sindaco Massimo Biancardi e degli assessori. Il primo cittadino ha porto il saluto di benvenuto a nome dell'amministrazione e di tutta la cittadinanza. Ha poi illustrato brevemente le caratteristiche del territorio che guida dal 2009. Secondo momento l'ingresso in chiesa e la messa solenne cantata. In rappresentanza del vescovo il vicario foraneo don Alex Miglioli, già parroco qui. Il rappresentante episcopale ha letto la nomina ufficiale e poi ha presentato don Graziano Giuriati: ordinazione nel 1972; 6 anni a Roma per studio e servizi parrocchiali; "sacerdote da 47 anni"; ritorno in diocesi nel 1978 e primi servizi a Canale di Ceregnano; poi un ventennio a Bellombra, l'ultimo quindicennio a Corbola; "un sacerdote di vasta esperienza dopo quattro preti qui giovani, io per primo", ha concluso don Alex. All'omelia don Graziano Giuriati ha fra l'altro sottolineato di "essere felice per la nuova doppia nomina, un grosso impegno ma lavoreremo bene insieme, ne sono certo".



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

La Compagnia Ruspante



GLI ATTORI

Sono trascorsi trent'anni da quando a Pilastrì si è formata la "Compagnia Ruspante". A chi lo ignorasse (ma siamo sicuri che saranno pochi coloro che si domanderanno di che cosa si tratti) diciamo che, ad una combriccola di avventurosi giovani del posto è venuta la fregola di mettere su una compagnia di dilettanti allo sbaraglio (absit iniuria verbis!). Scopo primario improvvisare scenette, sketch in stretto gergo dialettale, basate su copioni e situazioni e doppi sensi nei rapporti uomo-donna. Niente di nuovo, si dirà, tutta roba che viene e si perde nella notte dei tempi, nella tradizione popolare del teatro greco-romano, da Aristofane a Plauto, quest'ultimo guarda caso nato in Romagna, più o meno dai "nostàr cò". Di chi sia stata l'idea di mettersi in gioco non saprei dirlo, molto probabile l'opera di persuasione del Don, il parroco della frazione, già da un pezzo in prima linea nella stesura del giornale locale Gente di Fumana. "Pro domo sua" o per dir meglio "Per la gloria del Signore", ma anche dagli interpreti "Per il buon nome del paese". Del resto nella nostra provincia, ma pure in molte altre, ancora oggi si esibiscono compagnie impegnate a tener alta la bandiera del dialetto, un vernacolo difficile da leggere, bistrattato da coloro che non l'hanno "succhiato" nei primi anni di vita

in famiglia, dai nonni. Gloria ferrarese e più prestigiosa la Straferrara, un'esperienza maturata per più di settant'anni su e giù nei palcoscenici dei paesi di campagna. Attualmente le performances dei bravi Piazza, Pasqualini e compagnia bella, senza dimenticare la presenza femminile, potrebbero far storcere il naso ai palati fini, agli ipercritici, all'assunto "nemo profeta in patria", però con la verve che caratterizza le loro battute risate e battimani non mancano mai.

Teatro strapieno, empatia che si crea tra pubblico ed interpreti, recite a soggetto esilaranti. A dir il vero un'iniziativa simile non è del tutto nuova a Pilastrì. Fu il mai dimenticato parroco Don Ugo Zucchini che, a cavallo degli anni trenta/quaranta, con la segreta speranza di portare un po' di cultura nonché di impegno sociale aveva coinvolto un bel gruppo di giovani leve alla rilettura di opere teatrali famose. In una frazione che soffre come altre del decremento demografico, è cosa lodevole ed accetta poter godere di qualche ora di sano divertimento. Il buon nome della Compagnia Ruspante travalica l'ambito locale, numerose le richieste in concomitanza dello svolgimento di sagre paesane, in qualche Casa di Riposo per anziani. Gli inizi sono stati un poco tribolati. C'era il bisogno di inventare i costumi di scena, allestire il palcoscenico con gli scenari, microfonare gli attori, sottostare alle spese, programmare gli spostamenti. Tutte queste problematiche sono state superate grazie alla volontà e all'entusiasmo, alla disponibilità dei protagonisti. La messe d'applausi ed ovazioni che accompagnano da sempre le performances dei nostri è lo stimolo che li spinge a continuare.

LA COMPAGNIA RUSPANTE DI PILASTRÌ



PARLIAMO DI FUNGHI: IL RISCHIO MORTALE DELLE AMANITI

◆ Personalmente non ho mai fatto un censimento o una ricerca sistematica circa il numero dei morti per intossicazione da funghi in questi ultimi 50 anni, ma dopo anni di esperienza nel settore e dalla frequentazione dell'ospedale della mia città (Nordest), ritengo di poter concludere che quasi il 90% dei casi mortali sono da attribuire al genere Amaniti.

Questi tragici fatti (ora fortunatamente in regresso), mi lasciano sempre sgomento e sconcertato, perché i caratteri morfologici delle Amaniti sono, a dir poco, macroscopici.

Paradossalmente anche un non vedente, solo al tatto, è in grado di percepire le caratteristiche peculiari di un Amanita.

Dove sta il trucco? Ecco le tre caratteristiche morfologiche: sotto il tradizionale cappello a ombrellino si percepiscono delle sottili lamelle radiali spesso intervallate da brevi lamellule; appena sotto, lungo il gambo, si avverte una sorta di anello

membranoso e un po' cadente, a mo' di gonnellino; infine, sotto al piede, leggermente infossata nel terreno, si percepisce una guaina (volva) che avvolge tutta la base del gambo come se fosse un corto "calzino".

Questi tre elementi sono presenti contemporaneamente solo nelle Amaniti.

C'è un'altra importante caratteristica da porre alla nostra attenzione.

Queste Amaniti, nella loro prima fase di sviluppo, sono ancora avvolte nella membrana di base da sembrare una pallina o, più propriamente, una specie di uovo sporgente dal terreno (da qui la popolare definizione di "ovolo buono" e "ovolo malefico").

I micologi ne hanno classificati una cinquantina di specie in tutto l'areale europeo, suddividendole, poi, in cinque o sei sottogeneri. Tre o quattro sono decisamente velenose mortali, mentre altre tre o quattro sono velenose non esenti, però, da



qualche grave rischio. Pertanto, a questo punto, scusate l'espressione, scatta "l'imperativo categorico", un S.O.S. inderogabile: nessuna Amanita deve entrare nel vostro cestino e, tanto meno, funghetti a forma di pallina o di uovo, di qualsiasi colore, buono o cattivo.

Solo questo comportamento preventivo è in grado di scongiurare qualsiasi tragico errore. Ovviamente per chi intende perfezionare le proprie conoscenze, solo in un secondo tempo e affiancato da un esperto e dotato di un buon testo, potrà con facilità imparare a classificare le varie specie di Amaniti. A costoro consiglio di mettere in agenda la visita a qualche mostra micologica, come efficacissimo mezzo per studiare i funghi dal vivo e con il prevedibile incontro degli esperti addetti alla mostra.

La BOTTIGLIERIA

MULINERO

ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,
MIRTILLI MACERATI, LIEVE
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

SERMIDE - 0386 61794 - 0328 3106436
www.malavasivini.it

Si garantisce l'origine Italiana
delle nostre carni suine perché
provengono da suini
nati, allevati
e macellati
in ITALIA



GIOVANNINI ITALO

di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

"STORIE SOSPESSE TRA TERRA E ARIA" MICHELE MARZOLA SI RACCONTA

"Solo quella notte arrivai a capire davvero chi sono. Fu come un'illuminazione improvvisa, un lampo di luce che si gettò a rotta di collo lungo i pendii scoscesi del buio, in mezzo a ciò che non si sa, in mezzo a ciò che non si vuole sapere..."



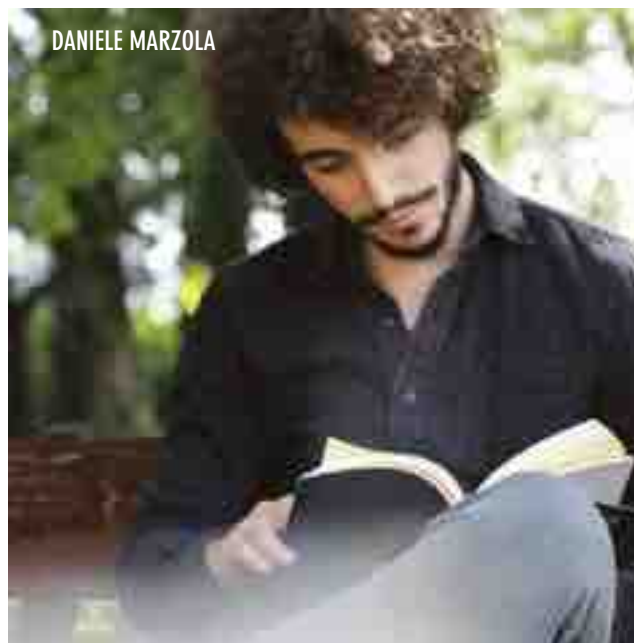
◆ Non poteva essere meglio, l'incipit della raccolta di Racconti Brevi: "Storie sospese tra terra e aria" del giovanissimo Michele Marzola. Ciò che maggiormente colpisce il lettore, è l'immediatezza con cui l'autore dà corpo alle immagini, fantasie, sentimenti, descrivendo in modo originalissimo ciò che osserva. L'etica espressa in queste pagine è quella di un giovanissimo ventiduenne, che sa cogliere con lucidità e fantasia il mondo che lo circonda e l'universo interiore che, così ricco e molteplice, si esprime nei sogni giovanili ad occhi aperti. Forse è proprio questa la connotazione che balza

all'attenzione: lo stupore e la meraviglia per le cose intorno e la fantasia onirica ricca di sensazioni, sentimenti, emozioni, dentro di sé, che Michele riesce ad esprimere insieme in modo delicato e sospeso, appunto, tra terra e cielo.

Così, sospesi "tra terra e aria", tra realtà e fantasia, tra emozioni interiori e sensazioni esterne, dentro e fuori, sopra e sotto, i racconti si snodano in un susseguirsi di 19 novelle che abbracciano i ricordi d'infanzia, l'adolescenza trascorsa, gioie, dolorosi momenti di vita quotidiana, sentimenti attuali e progetti futuri.

Chi sostiene che i giovani "non sappiano più sognare", dovrà ricredersi. Certo non è comune incontrare un ragazzo che oltre a divertirsi, studiare, frequentare il giro di amicizie, chiuso nel suo studio si mette a scrivere ... Non è molto "normale", certo, ma normale Michele non desidera esserlo ..., così come nessun poeta, artista o scrittore desidera confondersi nella moltitudine normalizzata e diffusa.

"Basta, io seguo la luna!, urlai allo scrittore. Non voglio una strada illuminata, al contrario, voglio che la mia vita si trascini silenziosa nel buio e nelle stelle, che se ne stia in disparte, senza domandare nulla a nessuno,



DANIELE MARZOLA

semplicemente perché è giusto così. La mia è un'anima timida, si accontenta di poco, dei momenti vissuti a metà, delle storielle di paura davanti al fuoco, delle fotografie sbiadite. Si muove con passi incerti, claudicanti, attraversa la strada con timore e circospezione, si fa avanti solo quando deve, ed io voglio ascoltarla."

La presentazione di Michele è in questi pensieri, così immediati e piani, eppur così profondi, che arrivano sempre al dunque: cercare la verità delle cose, oltre le apparenze, gli stereotipi, le incongruenze e molteplici antinomie, ma sempre alla Verità, o meglio nella ricerca della verità, in cammino, come il viaggiatore sognante.

"Estate, la tua borsa è ormai vuota ... Non c'è rimasto nulla, solo la verità che tanto cercavo. Solo quella è l'unica cosa che desidero veramente e che sta uscendo in questo istante dalle tue labbra ...".

E' questo andare all'essenza delle cose, alla radice, alla

verità dell'esistenza, anche se, ben conscio, sa di non raggiungerla mai, che stupisce in uno scrittore di 22 anni. Come scrisse Gibrán Kahlil Gibrán nel suo famoso "Il Profeta" a proposito della Conoscenza della Verità con la V maiuscola: "le vostre orecchie hanno sete del suono di questa conoscenza del cuore. Vorreste conoscere in parole ciò che avete da sempre conosciuto nel pensiero. Vorreste toccare con le dita il nudo corpo dei vostri sogni". Si conosce veramente col cuore, soltanto col cuore, come espresse in modo insuperabile Antoine de Saint Exupéry, e questo è quanto di più grande e prezioso un essere umano possa sperimentare.

«LEGGILI ANCHE TU..!» PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



ALL'OMBRA DI JULIUS' di Elizabeth Jane Howard ed. Fazi

◆Londra, anni Sessanta. Sono trascorsi vent'anni da quando Julius è venuto a mancare, ma il suo ultimo gesto eroico ha lasciato un segno indelebile nelle vite di chi gli era vicino. Emma, la figlia minore, ventisette anni, lavora nella casa editrice di famiglia e non mostra alcun interesse verso il matrimonio. Al contrario, Cressida, la maggiore, è troppo occupata a struggersi a causa dei suoi amanti, spesso uomini sposati, per concentrarsi sulla carriera di pianista. Nel frattempo Esme, la vedova di Julius, ancora attratta alla soglia dei sessant'anni, rifugge la solitudine perdendosi nella routine domestica della sua bellissima casa color rosa pesca. E poi c'è Felix, ex amante di Esme e suo unico vero amore, che l'ha lasciata quando il marito è scomparso e torna in scena dopo vent'anni di assenza. E infine Dan, un estraneo. Le tre donne e i due uomini, legati da un filo che solca presente e passato, si ritrovano a trascorrere un fine settimana tutti insieme in campagna: caratteri e personalità, segreti e lati nascosti, emergeranno attimo dopo attimo in queste giornate intense, disastrose e rivelatrici, sulle quali incombe, prepotente, l'ombra di Julius.



ACCADDE IL PRIMO SETTEMBRE di Pavol Rankov ed. Safarà

◆Peter, ungherese, Ján, ceco, e Gabriel, ebreo, sono tre giovani amici, ognuno irrimediabilmente innamorato della slovacca Mária: è il 1938 e poiché Levice, piccola città della Slovacchia al confine con l'Ungheria, è tra le poche a vantare una piscina, i tre amici decidono che si contenderanno il diritto di corteggiarla con una memorabile gara di nuoto, il primo settembre. Nelle loro vite irrompe però la Storia, non calcolata, improvvisa e violenta, a impedire anno dopo anno lo svolgersi della competizione, che da allora diventerà il centro gravitazionale delle loro vite, seppur decentrato, rincorso, quasi irraggiungibile: i tre amici e Mária si aggrappano alla loro amicizia e al loro amore come unico collante delle loro identità disperse. In questo romanzo, la Storia sconvolge gli ordini preesistenti e ostacola i legami, obbligando i protagonisti a combattere le potenti e irrazionali forze disgregatrici del Novecento, e della vita stessa.

AGENDA

COMUNE DI SERMIDE E FELONICA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

RETE BIBLIOTECARIA MANTOVANA

SABATO 17 NOVEMBRE 2018
ore 11, Biblioteca di Sermide

OH, QUANTE BELLE STORIE.. DI NASI NERI!!!

Letture animate dedicate ai bambini
0-6 anni a cura del Gruppo di Lettori Volontari 'Narratori per caso'

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE
PIAZZETTA GONZAGA - TEL. 0386-960269

COMUNE DI SERMIDE E FELONICA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

RETE BIBLIOTECARIA MANTOVANA

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE
ore 21.00 - Biblioteca Comunale di Sermide

INCONTRO DEL GRUPPO DI LETTURA

LIBRO PROPOSTO:
Cosa voglio
Sara Guidorzi

-L'AUTRICE SARÀ OSPITE DELL'INCONTRO E PARTECIPERÀ ALLA DISCUSSIONE-

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE
PIAZZETTA GONZAGA
TEL. 0386-960269

COMUNE DI SERMIDE E FELONICA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

RETE BIBLIOTECARIA MANTOVANA

25 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

MERCOLEDÌ 28 novembre
ore 21.00. Cinema Capital Multisala - Sermide

PROIEZIONE DEL FILM LA DONNA CHE CANTA

Regia di Denis Villeneuve

introduzione a cura del Gruppo di Lettura di Sermide
-INGRESSO GRATUITO-

MERCOLEDÌ 21 novembre
ore 18.30. Palazzo Cavriani - Felonica

APERITIVO IN ROSSO

Voci di donne e uomini contro la violenza a cura del Gruppo di Lettura di Felonica

LAB 105 E SCUOLA DI MUSICA 105

PRESENTATA UN'AMPLIA PROPOSTA DI CORSI DI STRUMENTO

◆ Con l'arrivo dell'autunno riprendono le attività della Scuola di Musica 105, fra momenti di svago a tavola e piccoli concerti live a cui hanno partecipato insegnati, allievi ed amici del Lab. lo scorso settembre nel corso degli open day è stata presentata un'ampia proposta di corsi di strumento, grazie alla fusione avvenuta nel corso dell'estate con la Scuola di Musica Monteverdi, oltre agli ormai consolidati corsi di chitarra, basso, batteria, piano, tastiere, canto moderno, sax, tromba, trombone, clarino e flauto traverso, è possibile partecipare ai nuovi corsi di violino,

fisarmonica, chitarra classica, contrabbasso, organo liturgico e canto lirico.

Sono stati pensati percorsi dedicati alle nuove tecnologie e figure professionali sempre più presenti nella musica contemporanea, all'inizio del mese di ottobre è partito il corso "dj Producer", dedicato all'apprendimento dell'utilizzo di software, strumentazioni e tecniche di produzione rivolte alla musica dance ed elettronica, non a caso il prossimo corso promosso è rivolto alla figura del Dj, dov'è possibile imparare metodi di mixaggio, organizzare librerie musicali, playlist per



una serata, leggi e normative per svolgere l'attività in modo professionale. Gli allievi della scuola potranno partecipare a percorsi collettivi che li aiuteranno a comprendere e sviluppare le competenze apprese nel corso di strumento, come il corso di musica d'insieme, coro moderno, lettura e scrittura musicale, Ear Training, partecipare alla big band Orchestra in Lab.

Lab 105 propone spazi dedicati a band e musicisti in cerca di uno studio di registrazione professionale, una sala prove, oppure un luogo di riferimento dove mettersi in rete con altri professionisti del mondo della musica e trovare location dove portare i propri progetti live, partecipando al progetto Lab MusiCloud.

Per chi curioso desidera avvicinarsi a ad altre forme di arte vengono organizzati laboratori per tutte le età, partendo dalla propedeutica musicale per i più piccoli dai 3 agli 8 anni, al nuovissimo corso Moving in Lab organizzato in

collaborazione con Valentina Zapparoli ed ASD Antares, dedicato a chi piace ballare (anche senza esperienza) e vuole avvicinarsi alla danza coreografica divertendosi in gruppo, entro la fine del 2018 avrà inizio un corso per di videomaker.

Concludiamo invitandovi a visitare la pagine web lab105.it e Facebook Lab 105, dove è possibile trovare tutte le notizie e gli aggiornamenti riguardo alle iniziative sopracitate, inoltre vi segnaliamo che il 1 Dicembre avrà luogo una Masterclass di grande livello dedicata a musicisti e produttori con Alex Alessandrini jr tra i più importanti Music Director, Arranger e Session Player di fama internazionale, per informazioni ed iscrizioni, scrivere a info@sonicdesignmusic.it o chiamare al numero 3381725782 (Marco).



L'ARTE DI SEVERINO BARALDI

SOTTOTITOLO



TAVOLA POSTA NEL MUSEO DELL'EMIGRAZIONE

◆ Severino Baraldi continua a lavorare con grande soddisfazione sua e dei suoi committenti. Ha appena ultimato il catalogo del Polo Museale di Gualdo Tadino (Pg). La città vanta ben sei musei: Il Museo Regionale dell'Emigrazione, il Museo Civico, il Centro Culturale Casa Cajani, il Museo Opificio Rubboli, il Museo del Somaro, la Chiesa Monumentale di San Francesco. Per visitarli è stato approntato un tour didattico per le scuole di ogni ordine e grado. Il nostro artista è stato chiamato per illustrare dodici grandi tavole suddivise in tre sezioni: Storia e attualità, Natura & Arte,

Tour didattico. Un lavoro prestigioso che Severino ha attuato con grande professionalità e competenza. Oltre a ciò si è dedicato ancora una volta all'illustrazione del calendario di Frate Indovino per il 2019 e sta disegnando lo stesso calendario del 2020. Inoltre quindicinalmente su Famiglia Cristiana appaiono le sue illustrazioni dei fatti del giorno. Sollecitato da Sermidiana per una collaborazione in questo numero di novembre, ci ha donato con generosità una tavola per la copertina che ricorda i 100 anni della fine della Grande Guerra. Instancabile Severino!

CHINASKI



MUSIC LIVE

tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski
circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388



PROGRAMMA NOVEMBRE

Venerdì 2 Novembre ore 22.30
Lapingra (electro it-pop)

Domenica 03 Novembre ore 22.30
Superportua (post punk)

Domenica 04 Novembre ore 19.30
Homeward Duo (acoustic folk)

Sabato 10 Novembre ore 22.30
Laish (chamber-pop from UK)

Domenica 11 Novembre 19.30
Sisma djs + Dj Mull (nu disco)

Sabato 17 Novembre ore 22.30
One Glass Eye (Indie Emo / Dream Pop)

Sabato 24 Novembre ore 22.30
Lekka (rock-robot-rock)

Domenica 25 Novembre 19.30
Ask The White (folk)

VIAGGIO E... PAESAGGIO!

NATURA

Fall foliage:

la caduta delle foglie,
quando ogni foglia è un fiore!

◆ Lo chiamano "il turismo del foliage", il viaggiare alla ricerca del trascolorare delle foglie nelle sfumature piene di "solarità" durante la caduta autunnale: un fenomeno nato da alcuni anni che spinge migliaia di appassionati, tra settembre e dicembre, a piccoli o grandi spostamenti per ammirare uno spettacolo che incanta, quello appunto della splendida esplosione di colori di boschi, foreste e parchi dove dai toni del verde si passa ai quelli accesi del giallo-arancione e del rosso fino al violetto con panorami di grande suggestione.

Il fenomeno è sviluppato in particolare negli Stati Uniti dove il "fall foliage" è un evento atteso, tanto che ci sono siti che monitorano il cambiamento dei colori delle foreste del New England (Maine e Vermont) o del North Carolina, ma anche in Canada dove l'Algonquin Park, nell'Ontario, è stato recentemente scoperto dal turismo di massa che ne ha fatto un vero "must" naturalistico e nel nord Europa per la bellezza dei boschi di conifere e latifoglie.

Il Giappone è a sua volta noto non solo per la fioritura dei ciliegi ma anche per il Momijigari, la contemplazione di boschi e giardini con connotati sociali e spirituali.



Foliage italiano

◆ Già ne possiamo godere ammirando i colori autunnali delle nostre campagne, dei pioppi delle aree golenali o degli alberi dei giardini (incantati ad esempio degli esemplari di Ginkgo Biloba delle ville carbonaresi), ma ci sono anche in Italia zone che attirano sempre più numerosi appassionati.

Ecco alcune delle mete più belle:

La Valle Aurina

Considerata da molti come una delle parti più belle e incontaminate dell'Alto Adige, fa parte della Val Pusteria e della Valle di Tures con 80 montagne che superano i 3.000 m., è la valle che ha lanciato la passione per il foliage con la proposta di

percorsi fra i boschi che costeggiano il torrente Aurino, tra San Giovanni e Campo Tures. Anche il vicino parco Naturale Vedrette di Ries-Aurin è un'ottima base per passeggiate all'insegna della natura autunnale.

www.alpinum.com

La Val di Non e il Lago di Tovel

Ancora in Trentino ma più vicino a noi la Val di Non: in questo caso sono i vigneti e le vaste coltivazioni di meli a rendere particolare il paesaggio ma la valle è anche punto di partenza ideale per escursioni nelle Dolomiti di Brenta, ed è nota per i suoi laghi. Tra questi i laghi di

Santa Giustina, di San Felice, e il Lago di Tovel, sulle rive del quale si può fare un'esperienza di foliage ancora più spettacolare grazie al panorama riflesso nell'acqua.

www.ilovevaldinon.it/foliage-al-lago-di-tovel

Il Bosco del Cansiglio

Il Bosco del Cansiglio è situato sul vasto altopiano prealpino compreso tra Veneto e Friuli. E' un'area dalle caratteristiche uniche e ospita diverse varietà botaniche tra cui una specie autoctona di faggi e abeti rossi che ne fanno un luogo di grande bellezza, da godere attraverso



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

so uno dei sentieri che si ramificano per decine di chilometri, in buona parte di facile percorrenza. Un buon punto di panoramico e luogo di partenza per escursioni può essere la Casa Vallorch, centro di animazione rurale ed educazione naturalistica.

www.casavallorch.it

I Giardini del mondo di Castel Trauttmansdorff a Merano

Noti anche come Giardini di Sissi, in questo periodo sono un'occasione unica di foliage: il foliage del mondo, un viaggio di scoperta dei colori dell'autunno di piante di ogni continente su un'area di 12 ettari e 80 ambienti botanici organizzati in quattro "mondi di giardino" diversi: i giardini del sole, i boschi del mondo, i giardini acquatici e il "mondo" dedicato ai paesaggi dell' Alto Adige. E' consigliata la visita al padiglione "Boschi decidui di latifoglie" per il particolare quadro di colori, luce ed ombre.

www.trauttmansdorff.it/foliage

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Situato tra Toscana ed Emilia Romagna, è ricco di boschi bellissimi tutti da scoprire, in cui si trovano faggeti, querceti, castagni e tigli selvatici...oltre

40 specie di alberi con specie anche rare, un vero e proprio primato a questa latitudine. Da molti sono considerate le foreste più "variopinte" e lo spettacolo del foliage non dovrebbe deludere. Per valorizzare la bellezza delle variazioni autunnali, il Parco propone un ricco calendario di iniziative nell'ambito della rassegna Autunno Slow che accompagna i visitatori alla scoperta del territorio.

www.parcforestecasentinesi.it

Il singolare "Treno del Foliage"

E' un percorso slow, un viaggio lento tra Piemonte e Canton Ticino. Il tragitto è in mezzo alle "montagne colorate d'autunno" alla ricerca dei punti più belli dove ammirare il foliage. La tratta è quella della Ferrovia Vigezzina-Centovalli, da molti definita come la "la ferrovia panoramica più bella d'Italia". Questa ferrovia alpina si estende per 52 Km e collega Domodossola, nell'alto Piemonte, a Locarno in Svizzera, sul Lago Maggiore. In circa due ore il treno passa tra le valli, i boschi e i piccoli borghi di montagna, paesaggi "vestiti" degli inconfondibile colori e atmosfere autunnali

www.vigezzinacentovalli.com

Non possiamo dilungarci ma i luoghi sarebbero ancora tanti. Due estremi: la Val Ferret, sopra Courmayeur, e il Parco Nazionale della Sila, in Calabria.

AUTUNNO IN PITTURA E LETTERATURA

L'incanto delle betulle



GUSTAV KLIMT: BOSCO DI BETULLE

ALDA MERINI: TU NON SAI

*Tu non sai: ci sono betulle che di notte
levano le loro radici,
e tu non crederesti mai
che di notte gli alberi camminano
o diventano sogni.
Pensa che in un albero c'è un violino d'amore.
Pensa che un albero canta e ride.
Pensa che un albero sta in un crepaccio
E poi diventa vita.
Te l'ho già detto: i poeti non si redimono,
vanno lasciati volare tra gli alberi
come usignoli pronti a morire.*

Onoranze  Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

la Carne

Il freddo, le nebbie, si fa buio presto: questo è Novembre! Per questo mese ho trovato tre ricette per accontentare i palati che amano i sapori forti e piccanti. Per accompagnare le vostre serate, magari davanti al fuoco scoppiettante di un caminetto.



FILETTO IN SALSA PICCANTE

RICETTA PERUVIANA

INGREDIENTI PER 6 PERSONE

- ◆ 1 filetto tagliato in 6 pezzi spessi
- ◆ 1 bicchiere di vino bianco
- ◆ 1 cucchiaino di Ketchup
- ◆ 1 cucchiaino di peperoncino rosso tritato finemente
- ◆ 125 gr di funghi tagliati a fettine saltati in burro
- ◆ olio, pepe nero macinato e sale

PROCEDIMENTO

Tagliate i funghi a fettine e fateli saltare in una noce di burro. Riscaldare una padella aggiungete un po' di olio e fate dorare la carne. Mettetela da parte. Nello stesso olio saltate il peperoncino e aggiungete la salsa di Ketchup. Assaggiare e correggete di sale e di pepe fresco. Aggiungete il vino. Fate cuocere e, una volta che il vino è evaporato, mettete la carne e lasciatela insaporire a padella coperta. Coprite con i funghi e servite subito.

GOULASCH

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- ◆ 400 gr di manzo tagliato a cubetti grossi
- ◆ 500 gr di patate tagliate a dadi grossi
- ◆ 1 carota tritata
- ◆ 1 cipolla tagliata sottile
- ◆ 2 peperoni tritati
- ◆ 1 pomodoro spellato privato dei semi
- ◆ 1 spicchio di aglio schiacciato
- ◆ 1 cucchiaino di paprika piccante
- ◆ 1 cucchiaino di lardo
- ◆ 1/2 cucchiaino semi di cumino macinato
- ◆ 2 lt di brodo di manzo e sale.

PROCEDIMENTO

Piatto tradizionale ungherese del quale ci sono molte varianti. Il vero Goulasch non è mai addensato con farina e l'unica spezia ammessa, a parte la paprika, è il cumino. In una padella sciogliete il lardo, fate dorare la cipolla e spargete con il cumino. Aggiungete carne, carota, peperoni, pomodoro, aglio e paprika. Coprite con un po' di brodo. Portate ad ebollizione ed aggiungete il sale. Coprite il tegame e lasciate ribollire a fuoco basso. Man mano che il brodo evapora dovrete aggiungerne dell'altro. Ne consumerete 2 lt circa. Il sugo non deve essere nè troppo denso nè troppo liquido. Dopo un'ora e mezza di cottura aggiungete le patate a continuate a cuocere. Occorreranno due ore circa per la cottura del piatto, ma vi garantisco che il risultato è davvero ottimo.

POLLO

ALL'ARRABBIATA

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- ◆ 1 pollo novello
- ◆ 3 pomodori maturi,
- ◆ peperoncino rosso piccante
- ◆ 1 bicchiere di vino bianco secco
- ◆ burro, olio e sale
- ◆ Brendy per fiammare

PROCEDIMENTO

Tagliate il pollo in quarti e fatelo rosolare in una padella con olio e burro. Quando è ben dorato spruzzatelo di vino bianco, salatelo, lasciatelo insaporire e aggiungete i pomodori sbucciati, privati dei semi e tagliati a pezzi. Lasciate finire di cuocere a fuoco medio e poco prima che sia ultimata la cottura, aggiungete il peperoncino rosso spezzettato. Riscaldare il brebby, versatelo sopra il pollo, infiammate e portate a tavola.

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali
giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali
sabato mattina a Castelmasse

VIA ROMA - SERMIDE
 VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
 VIA VIRGILIO - CARBONARA
 TEL/FAX 0386.62624

CARTOLINA DA AHRENSBURG - GERMANIA

◆ Per raggiungere Ahrensburg, lo scalo aereo è quello di Amburgo. Qui ho registrato la prima curiosità, che non ho visto in altri scali aerei. C'è un barbiere che si presta rapidamente ad acconciare (2 persone in 20 minuti). Orario fino alle 14.45 (15 minuti per mettere via tutto ed andare a casa per le 15.00).

La cittadina è piccola, circa 30.000 abitanti, nello Schleswig-Holstein e ci sono soprattutto negozi, ristoranti e grandi parchi. È il centro maggiore, ma non il capoluogo, del circondario dello Stormarn.

È famosa e conosciuta per il castello e per la sua chiesa (si trova dall'altra parte della strada).



Due cose saltano subito all'occhio: orario di lavoro dalle 08.00 alle 15.00, per chi lavora in ufficio. È molto apprezzato il lavoro da casa. I tecnici con cui dovevo conferire sono venuti appositamente in ufficio, altrimenti il loro lavoro si svolge da casa.

La seconda, le biciclette. Ci sono molte biciclette, soprattutto elettriche. Chi ha una bicicletta non va piano, è sempre di corsa, giovani e vecchi; tutta la cittadina è a misura di bicicletta. Ovunque c'è la via ciclabile parallela alla strada e ci sono semafori appositi a chiamata circa 100 metri prima. Il pulsante è molto grande così, arrivando di corsa, si preme rapidamente ed entro 3 secondi arriva il verde per attraversare.



UN PENSIERO PER I NONNI



◆ Da diversi anni a questa parte è consuetudine celebrare la festa dei Nonni il 2 ottobre. Una giornata per ricordare l'importanza della loro figura nelle famiglie e nella crescita di tutti i nostri bimbi, grandi e piccoli. Il riconoscimento ufficiale del loro valore affettivo e di trasmissione dei valori e delle esperienze vissute. La maggior parte di noi ha un ricordo particolare legato ai propri nonni che spesso identifica chiaramente la loro figura. Così anche le scuole dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo, tutti gli anni, organizzano un momento festoso di incontro. In particolare la scuola di Sermide ha incentrato la festa sul ricordo dei giochi e degli amici

di quando i nonni avevano l'età dei loro nipoti. Ricordi lontani riportati in superficie per presentarli ai bimbi della scuola che hanno ringraziato donando un cuore, realizzato con l'aiuto delle maestre. Un cuore, un fiore, una canzone o semplicemente una carezza: nella semplicità di un gesto affettuoso tutta l'importanza che i nonni ricoprono per i loro bimbi, dalla disponibilità al sacrificio costante. Buona festa e buon divertimento sull'altalena del tempo tra ricordi sempre vivi e realtà piena di attivo impegno.

Ivan Vicenzi



FESTEGGIAMO I NOSTRI NONNI!

◆ Anche quest'anno le educatrici e i bambini dell'Asilo Nido Comunale "la Nuvola", gestito dalla Cooperativa C.S.A, hanno reso omaggio ai nonni nel giorno della loro festa, il 2 ottobre! Nonni e nipoti hanno potuto trascorrere un po' di tempo insieme nel luogo dove i piccoli vivono parte delle loro giornate e dove possono intraprendere le prime esperienze al di fuori dell'ambito familiare. Fondamentale è stato il contributo di Fabio, lettore volontario che da tempo collabora con la Biblioteca Comunale di Sermide, che ha saputo coinvolgere e intrattenere tutti i partecipanti con la lettura di alcune storie. Le educatrici ringraziano Lorena Passerini per il suo sostegno e disponibilità che sempre dimostra.



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



LA GIORNATA DELLA GENTILEZZA

SOTTOTITOLO

◆E' cominciata la scuola! Il giorno 21 settembre, nell'ambito del periodo dedicato all'accoglienza, abbiamo festeggiato la "Giornata della gentilezza". I bambini sono stati divisi in gruppi; ci siamo recati in biblioteca dove Mariagrazia, la bibliotecaria, Crisitina e Nicole, del servizio civile, ci aspettavano per effettuare giochi di coppia e in gruppo: i bambini hanno dovuto mettere in atto modi e gesti cortesi per poter partecipare ai giochi e rimanerne partecipi. Molto interessanti anche le letture scelte dalle operatrici e dalle lettrici volontarie che ringraziamo tantissimo per il tempo a noi dedicato. E' stata un'occasione per ripassare le "parole dolci", le regole dello stare bene a scuola e per ricordare i "Diritti e i doveri" di ogni bambino e delle persone in generale. (Ed. civica!). Sono stati prodotti degli elaborati che abbiamo esposto in una vetrina di fronte alla scuola, grazie alla disponibilità della signora Doriana Corradi. Ringraziamo gentilmente tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa mattinata che ha predisposto buoni propositi per buon anno scolastico.
"La gentilezza è la catena d'oro con la quale la società viene tenuta insieme".(Goethe).

Rita Bazzi



IMMAGINI PER LA TERRA



◆Il 30 ottobre sono stati premiati alla Camera dei Deputati un gruppo di ragazzi della Secondaria di primo grado di Sermide. Con grande soddisfazione hanno partecipato alla cerimonia di premiazione ufficiale una delegazione dei ragazzi della classe ex 3B Secondaria di primo grado di Sermide, che insieme alla prof.ssa Vanna Bernardelli a maggio 2018 hanno vinto il Primo premio del Concorso Nazionale di Green Cross Italia "Immagini per la Terra" XXVI edizione, in collaborazione con il Miur e con il patrocinio del Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero degli Affari Esteri, Commissione Nazionale UNESCO, ENEA, CNR-DTA, ANCI, Regione Lazio e Comune di Roma.
La premiazione si è tenuta a Roma, alla Camera dei Deputati alla presenza del Presidente della Camera onorevole Roberto Fico.

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



“LA VITA È UNA QUESTIONE DI SFUMATURE” PROGETTO TEATRO DEGLI ISTITUTI POLESANI

◆ Venerdì 28 settembre presso la palestra della Scuola Primaria di Felonica si è tenuto il consueto appuntamento con gli Istituti Polesani di Ficarolo. Hanno rappresentato una commedia ricca di musiche, canzoni, balli: un recital avente come titolo: “La vita è una questione di sfumature”. La storia è quella di un pittore famoso Vincenzo Van-goggo che improvvisamente non ha più l’ispirazione e non riuscendo più a dipingere perde la fiducia in se stesso. Tutti lo abbandonano... perfino i suoi adorati colori. Dopo varie peripezie riacquista l’ispirazione e con l’aiuto di Madre Natura ritrova il piacere di usare i colori. Dipinge così il quadro più bello della sua vita: “La notte Stellata”, uno dei dipinti più famosi nel Mondo. Gli attori hanno coinvolto ed emozionato gli alunni di tutta la Scuola Primaria di Felonica che hanno ballato e cantato con loro. Lo spettacolo ha voluto farci capire che nella vita non dobbiamo abbandonare i nostri sogni a qualsiasi costo anche se si incontrano difficoltà. Spettacolo fantastico... grazie artisti speciali!

Susanna Rebeschi



SCUOLA PRIMARIA FELONICA FESTA DEI NONNI CON UNICEF



◆ Quest’anno la festa dei nonni l’abbiamo pensata all’insegna della solidarietà. Grazie ai genitori, e al gruppo “La Pinella” di Felonica è stato realizzato uno spettacolo teatrale intitolato “La fabbrica del cioccolato” interpretato dalla compagnia “La locomotiva”. Insieme ai nonni abbiamo assistito allo spettacolo di relazione interpretato dalle sorelle Compagnoni, Cinzia ed Elisa; al termine della rappresentazione le mamme hanno preparato una bancarella dedicata ad UNICEF per raccogliere fondi a sostegno della campagna “Ogni Bambino è Vita”. La signora Cristina Reggiani, responsabile provinciale di UNICEF, ci ha fornito i gadget e il ricavato sarà devoluto interamente all’Associazione. Un’ora di divertimento “abbinata” alla sensibilità verso chi è meno fortunato di noi e che si accontenta di poco per sopravvivere.

Grazie alle mamme, alla bibliotecaria e a Nicole la bancarella è stata allestita anche venerdì mattina in occasione del mercato settimanale. Ringraziamo la signora Licia Rebutini rappresentante del gruppo “La pinella” e tutte le famiglie che collaborano costantemente vicino a noi. W NONNI... che hanno l’argento nei capelli e l’oro nel cuore !

Rita Bazzi

Spaccio
aperto
anche
d’inverno

**Vendita
diretta
di prodotti
ortofrutticoli
di stagione**

**CORTE
“BROLA”**

Azienda Agricola di Gabriele Talassi

**Produzione e vendita
marmellate e mostarde**

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su:
Az-Agricola BROLA



SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

GLI SCAVI DELLE FOSSE COMUNI DI KIROV IN RUSSIA

◆ Si conclude dopo due anni di viaggi, ricerche e scavi una delle esperienze più intense ed incisive per i volontari del Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po. In questi mesi abbiamo trovato conferme ad una storia già raccontata, ma ci è stato possibile anche aprire nuovi percorsi di indagine, raccogliendo (e restituendo) tasselli di tante vite che aspettavano un ricongiungimento con gli affetti di famiglia.

Tutto aveva avuto inizio con l'offensiva dell'Armata Rossa sul fiume Don del Dicembre 1942 e la rapida avanzata verso ovest che avevano consentito ai russi molteplici accerchiamenti di importanti contingenti nemici. Queste dinamiche favorevoli avevano trovato, però, l'URSS impreparata ad affrontare un incremento sensibile del numero di prigionieri, che, raccolti nelle aree di primo concentramento, dovevano essere trasferiti nei campi di prigionia dell'interno. La rete viaria, purtroppo, era inadeguata e quella ferroviaria insufficiente per mezzi e strutture. Si erano rese pertanto necessarie gravose marce forzate con condizioni climatiche proibitive, rappresentate da coltre nevosa e temperature che superavano i -40°C.

Una delle principali direttrici seguite, prima dello smistamento ai campi di prigionia, fu Stalingrad-Saratov-Kazan-Kirov, nota con l'appellativo di Viatlag. Kirov era una città lontana dal fronte, oltre il raggio d'azione dei bombardieri tedeschi e per questo era sede di diverse fabbriche. Una di queste produceva i mitragliatori PPSH, un'altra i Katyusha, mentre un'altra ancora i carri armati T-34. La città di Kirov rappresentò uno dei più importanti crocevia per raggiungere gran parte delle destinazioni approntate per il con-



LA FERROVIA TRANSIBERIANA ALL'ALTEZZA DELLE FOSSE DI SHIKOVO
(DICEMBRE 2016)



LA FERROVIA TRANSIBERIANA ALL'ALTEZZA DELLE FOSSE DI SHIKOVO
(ESTATE 2017)



I VOLONTARI DELL'ITALIAN RECOVERY TEAM
DURANTE UNO DEI PRANZI AL CAMPO CON I RUSSI

centramento e la detenzione dei prigionieri di tutte le nazionalità combattenti contro i sovietici. Da Stalingrado a Kirov i treni impiegavano minimo due settimane, in quanto il binario singolo obbligava a lunghe attese atte ad incrociare i convogli prioritari in transito opposto con i rifornimenti diretti al fronte. Durante queste soste i treni venivano aperti e ne erano scaricati i corpi dei prigionieri deceduti per denutrizione e malattie, il tutto aggravato dalle rigide condizioni climatiche. Negli ultimi vagoni del convoglio erano ricaricate e accatastate le salme.

Nella regione di Kirov vi erano diversi ospedali, peraltro utilizzati anche per i militari russi, e per questo i treni vi scaricavano tutti i malati, soprattutto di tifo, e i congelati. I treni ripartiti da Kirov si fermavano più avanti, a Shikovo oltre il fiume Vyatka, dove i vagoni con i morti erano sganciati e terminavano il loro viaggio. L'area per le sepolture era stata individuata in un terreno concesso da una fattoria, a nord della linea ferroviaria, dove una serie di fosse a trincea con andamento perpendicolare ai binari erano state scavate, a causa del gelo, con l'ausilio dell'esplosivo. Il flusso di questi treni fu continuo da Gennaio ad Aprile 1943, come furono continue le sepolture. I morti erano depositati nelle fosse vestiti, nulla veniva loro tolto per il timore di contaminazioni. I corpi erano dapprima coperti con tronchi e quindi con il terreno di riporto dallo scavo.

Tutto è rimasto inviolato per decenni, mentre il tempo ha cancellato la memoria della precisa ubicazione e dimensione di queste fosse, anche se l'individuazione era sommariamente possibile per la presenza di leggere depressioni del terreno. Inoltre nessuna documentazio-



FASI DI SCAVO NELL'ESTATE 2017

► ne d'archivio ne attesta l'esistenza e tantomeno esiste un elenco dettagliato dei morti ivi sepolti, in quanto al tempo o non è stato compilato oppure è andato perso o distrutto. Gli scavi iniziarono clandestinamente negli anni '80 quando sciacalli locali cercarono di reperire metalli preziosi rappresentati da denti in oro e anelli; queste operazioni si svolsero solamente nella fascia boschiva a ridosso della ferrovia, che celava l'operato dei tombaroli. Nel 2012 venne invece effettuato dagli archeologi un primo sondaggio di scavo di due per due metri, profondo due metri e mezzo, all'interno della fascia boschiva, dal quale dalla conta dei femori emersero 52 corpi.



FASI DI SCAVO NELL'ESTATE 2018

PIASTRINO UNGHERESE



PORTAFOGLI ITALIANO CON I RESTI DI UNA PREGHIERA E DI UN SANTINO

Inoltre furono recuperati vari frammenti di piastrini italiani indecifrabili, più tre piastrini ungheresi, oltre a diversi effetti personali come medagliette con icone religiose, monete italiane e stellette da bavero. Nell'estate 2016 si effettuò un nuovo saggio di ricerca in prossimità di una depressione del terreno nell'area del campo fuori dalla fascia boschiva che confermò la presenza di ulteriori sepolture con il rinvenimento del primo piastrino italiano leggibile. Nel Settembre 2016 un

sondaggio nelle buche aperte dagli atti di sciaccallaggio nel bosco rivelò una situazione di estrema scomposizione delle ossa e le fosse furono subito ricoperte. Queste ricerche, passate agli onori della cronaca, hanno spinto una rappresentanza del North Apennines Po Valley Park a recarsi a Kirov nel Dicembre 2016 per prendere i primi contatti e mettersi a disposizione per eventuali scavi. Formalizzata in seguito la collaborazione tra italiani e russi, nel corso delle estati 2017 e 2018

SCUDETTO DELLA 4ª DIVISIONE ALPINA CUNEENSE





FASE DELLA CERIMONIA DI SEPOLTURA AL CIMITERO MILITARE DI FALĚNKI

essi hanno proceduto allo scavo completo delle fosse, alla riesumazione dei corpi e al recupero degli effetti personali.

Durante la prima estate, quella del 2017, gli scavi hanno interessato unicamente la fascia boschiva a ridosso della linea ferroviaria Transiberiana. Queste operazioni di scavo, identificazione e recupero hanno portato alla luce i resti di oltre un migliaio di militari.

Durante l'estate successiva, quella del 2018, gli scavi hanno

interessato l'area di prato adiacente alla fascia boschiva e ne hanno portato alla luce i resti di più di cinquecento. Complessivamente sono stati recuperati quasi duemila militari tra ungheresi, italiani e tedeschi.

Martedì 7 Agosto 2018 è avvenuta la sepoltura definitiva con cerimonia solenne nel cimitero di guerra di FalĚnki, circa un centinaio di chilometri a est di Kirov; gli unici non inumati sono stati 12 italiani che saranno rimpatriati.

IL CIMITERO MILITARE DI FALĚNKI



IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CONVEGNO SULL'AUTISMO, APERTO CON LA VISITA A CASA MATILDE



CARLO ZANETTI PRESIDENTE FONDAZIONE COMUNITÀ MANTOVANA
SIMONETTA BELLINTANI PRESIDENTE DE IL PONTE

◆ Numerosi e interessati. Così li potremmo definire gli ospiti ed il pubblico presenti al Convegno sull'Autismo organizzato da Il Ponte cooperativa sociale e Fondazione Comunità Mantovana. Un Convegno riuscito, quello fatto il 24 ottobre 2018 presso la Sala Civica a Pieve di Coriano di Borgo Mantovano. È stata l'occasione per vedere insieme il video su disabilità, autismo e metodo Snoezelen. Presenti al tavolo Simonetta Bellintani, Presidente Il Ponte coop sociale e, come "padrona di casa" Daniela Besutti del Comune di Borgo Mantovano, già Sindaco di Pieve di Coriano, comune confluito in fusione proprio con "Borgo". Sono intervenuti a ringraziare della bontà del progetto anche Carlo Zanetti, Presidente della Fondazione Comunità Manto-

vana. Presenti per la medesima fondazione anche il primo Presidente Carloalberto Corneliani; oltre ad Adriana Chiodarelli ed altri esponenti dell'Ente, sostenitore economico di molti progetti ad uso sociale, per le persone del territorio. Il convegno di è aperto con una visita a Casa Matilde, 6 appartamenti ad uso sociale gestiti da coop Il Ponte e di proprietà della Fondazione suddetta. A conclusione un ricco buffet organizzato anche da volontari, tra i quali hanno svolto "servizio" come "camerieri-peruna-sera" alcuni ragazzi con disabilità che frequentano i servizi di coop Il Ponte. Un grosso grazie a tutti coloro che si sono adoperati senza riserve per la buona riuscita dell'iniziativa.

Sostienici: <https://www.coop-ilponte.org/dona-ora>

Al marangòn



FABIO BOCCI, PURTROPPO RECENTEMENTE SCOMPARSO, TRADIZIONALE MARANGÒN DEGLI ANNI '50 E '60, SEMPRE GENTILE E DISPONIBILE PUNTO DI RIFERIMENTO PER NUMEROSE FAMIGLIE LOCALI E NON. SUCCESSIVAMENTE ARTIGIANO MOBILIARE DI PROVATA SPECIALIZZAZIONE PER L'ARREDO DI TANTE CASE, ABITATE SPECIALMENTE DA GIOVANI COPPIE.

◆ Per definizione, "al marangòn" (falegname) era colui che lavorava il legno per ricavare mobili, attrezzi di uso civile e rurale, serramenti e tante altre cose. Oggi l'attività del falegname è più specializzata, qualificata e specifica per i vari settori. Si parla dell'artigiano mobiliere, del serramentista ecc... Cercherò di descrivere, secondo i miei ricordi, la figura del marangòn degli anni '50 e '60, quando il proprio lavoro lo svolgeva nella "butega". Era uno dei mestieri più antichi, (San Giuseppe a Nazareth faceva il marangòn). Il legno lavorato è sempre stato usato dall'uomo in base alle necessità, il marangòn svolgeva il proprio lavoro guadagnandosi da vivere fabbricando oppure aggiustando mobili e attrezzi vari.

Vi erano figure particolarmente specializzate nel riparare o costruire serramenti, porte, finestre, balconi, scale interne ed esterne; altri si dedicavano alla costruzione di attrezzi agricoli come rastrelli, carriole, manici per le zappe, badili, vanghe, forche, scale a pioli molto alte per salire sui fienili o per la potatura delle piante da frutto o delle viti. Spesso, i contadini portavano dal marangòn il legno ricavato da qualche pianta tagliata in campagna per farsi costruire solamente i due (madon) montanti laterali della scala, completi dei fori per inserirvi "piròdi"

(pioli), lavoro che avrebbero poi completato a casa nel periodo invernale per risparmiare sui costi. Ricavare i pioli da pezzi di legno forte (di solito olmo), lisciarli e sagomarli per infilarli nei montanti era più semplice, non occorrevo attrezzi particolari. Altri ancora si dedicavano alla costruzione di mastelli, "mastlini", scanni, e "cavaleti" (cavalletti) per sistemare i panni lavati, "gramuli" (gramole) per rendere più omogeneo l'impasto del pane (solitamente usate fino alla fine anni '50), taglieri per la cucina e altri più piccoli per la polenta, "i pret" (scaldiletto con le braci).

C'erano poi i marangòn particolarmente bravi e specializzati per la costruzione di mobili per la cucina e camere da letto. Il legno necessario lo procurava il marangòn, spesso chiedendolo ai contadini che di alberi di legno "forte" in campagna ne avevano parecchi. Quando il contadino doveva fornire il legno, una volta pattuito il prezzo, il marangòn pretendeva che la pianta venisse tagliata e ripulita in modo omogeneo, che fosse sana all'interno per durare a lungo e far bella figura con i suoi clienti. Il marangòn era sempre prodigo di suggerimenti quando qualcuno lo interpellava per qualche prestazione e sapeva dare consigli sul tipo di legno da impiegare per qualsiasi tipo di attrezzo o mobile da costruire.

TENDA-FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**

Conosceva bene tutte le varietà del legno. La sua "bottega" era sufficientemente spaziosa, ben illuminata e riscaldata in inverno con la stufa che faceva funzionare bruciando pezzi di legno di scarto, segatura e tante "siculi" (trucioli di piallatura del legno) e "sgàiuoli" (scarto di tagli di legno). Il marangòn passava la sua giornata nella bottega, lavorando con attrezzi che spesso preparava o modificava personalmente. Gli attrezzi principali erano varie seghe con differenti angolature di taglio, al "sgas" (segaccio) sega a mano a lama grande, pialle e pialletti a registro di varie forme e dimensioni, raspe, martelli, lime, cacciaviti, scalpelli dritti o sagomati, trapani a mano, compassi, morsetti, il bancone con la grossa morsa di legno. I materiali usati erano di diverso tipo: viti, chiodi, colla da falegname che prima di usarla doveva essere riscaldata. Sul pavimento della bottega non

mancavano trucioli e segatura che venivano ammassati alla sera dopo l'orario di fine lavoro. Si sentiva un forte odore di buon legno.

Quando si osservava il marangòn mentre lavorava, lo si vedeva serio, silenzioso, concentrato. Indossava sempre il suo lungo e pesante "grumbialòn" (grembiule) per proteggersi durante i lavori. Il lavoro del marangòn era molto vario e aveva un suo prestigio e una sua attrattiva.

Durante le vacanze estive della scuola, alcuni ragazzi andavano "a bottega" per svolgere alcuni piccoli lavoretti indicati ovviamente dal "maestro marangòn".

Altri ragazzi, che avevano terminato o interrotto le scuole e volevano intraprendere in proprio l'attività del marangòn, frequentavano regolarmente la bottega per imparare l'arte della lavorazione e trasformazione

del legno.

Una figura molto vicina al marangòn era il "carradore", costruttore di carri agricoli. Nella nostra zona, prevalentemente agricola, questo era importante; oltre ad essere marangòn, doveva essere anche un buon fabbro, e maestro d'ascia per modellare il legno. Il carro da costruire doveva essere il più possibile versatile per impiegarlo in varie fasi durante l'anno. Il lavoro del falegname è ancora attuale, tuttavia meglio definito e specializzato. I mobili che si costruiscono ancora oggi a mano sono di grande valore, realizzati con legno e materiali pregiati. Nel tempo, molti marangòn hanno scelto questo settore e sono diventati per lo più dei commercianti di arredi, prodotti con sistemi industriali. La loro opera la prestano per qualche modifica o qualche adattamento durante il montaggio. I lavori di costruzione o

modifica dei serramenti, una volta di competenza del vecchio marangòn, oggi vengono realizzati in maniera industriale con l'aiuto di attrezzature di precisione, comandate da sofisticati computers in locali spaziosi. La figura del carradore è stata completamente superata.


Oggi non si costruiscono più carri e carretti di legno; qualsiasi attrezzo agricolo anche per piccoli trasporti viene costruito in ferro con ruote di gomma in grandi officine.

La figura del "MARANGON", tradizionale amico delle famiglie, è stata soppiantata dall'Artigiano Falegname Specializzato.

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso

 L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939 - 333.7653718

1979 Vecchio campo sportivo Squadra amatoriale mista di calciatori e non



IN PIEDI DA SIN. PAVANELLI, MENGHINI, ZAPPAROLI, PIVA, RIGHI, MARMAI
IN GINOCCHIO: BETTONI, ZOCCHI, BALDISSARA (PAT), MENGHINI (CIRULÌN), MASSARENTI

◆ Tra gli anni '20 e i '40 del novecento era attiva la colonia fluviale sermidese.

Per arrivarci bisognava attraversare il campo sportivo: dietro l'argine di golena che lo delimitava c'era l'isola di Schiavi, dove su uno striscione bianco teso tra due pennoni campeggiava la scritta "Colonia Fluviale Arnaldo Mussolini". Erano ospitati quasi duecento bambini, assistiti da insegnanti delle scuole elementari, addetti alle cucine, inservienti e trombettiere.

Anni 30 La colonia fluviale



Via Indipendenza Transito riservato ai pedoni

◆ C'era un tempo in cui chiunque cercasse qualcosa o qualcuno, poteva trovarlo in Via Indipendenza. Bastava piazzarsi nel posto giusto al momento giusto, che quasi inevitabilmente passava di lì. Certo allora non avevamo automobili, computer, televisioni... in compenso avevamo appunto, la Via Indipendenza.

Per anni anni è stato il centro cittadino per antonomasia con i negozi, i caffè, le botteghe di ogni tipo, frequentato da massaie, commercianti, uomini d'affari, sfaccendati.

Al tramonto e nei giorni festivi era abitudine passeggiare lungo la via, partendo dalla piazza della cattedrale, allungandosi ad ovest fino all'Albergo Caval Marino per poi ritornare. Era l'occasione per incontri, chiacchiere e pettegolezzi.



1960 VIA INDIPENDENZA NEGOZIO DI SCARPE GOLTARA



1963 VIA INDIPENDENZA-ANGOLO VIA ROMA



1953 NEGOZIO BONFA - LI BEPINI



IL CERTIFICATO DI STUDIO DEL MAESTRO
DIEGO FABBRI ANNO 1940

Certificato di studio

◆ Osservando la Pagella o il Certificato di Studio, che venivano rilasciati agli studenti negli anni '40 del novecento, è interessante notare quanti cambiamenti siano subentrati da allora fino ai giorni nostri. Sono i documenti ufficiali che venivano consegnati agli alunni di una scuola alla fine dei trimestri scolastici o degli esami, sui quali venivano segnati i voti, sintetiche annotazioni e il giudizio riportati nelle varie materie. Incuriosisce il "Certificato di Studio" gentilmente concesso dal maestro Diego Fabbri, risalente all'annata scolastica 1939/40, anno XVIII dell'era fascista, che certifica l'aver completato con profitto gli studi di grado inferiore presso la Scuola Elementare di Moglia di Sermide, dandogli l'accesso alle scuole di secondo grado. Erano ben 16 le materie scolastiche, dalla Religione all'Igiene e cura della persona, sulle quali l'insegnante doveva riportare le valutazioni appropriate in quattro giudizi: Lodevole, Buono, Sufficiente, Insufficiente. Molte materie le possiamo ritrovare ancora oggi, ovviamente riviste nella formulazione, altre invece sono praticamente scomparse. Tutte le materie, a parte Religione, venivano insegnate da un unico maestro o maestra.

Armando Fioravanti



GENTILE DIRETTORE

rispondo volentieri alla lettrice Agnese Fioravanti che nel numero di ottobre chiude in modo condivisibile la sua lettera scrivendo "Il processo di integrazione sarà faticoso e difficile per TUTTI, europei ed extraeuropei, perché TUTTI dobbiamo confrontarci con culture diverse e lontane dalla nostra".

Mi permetto di aggiungere che proprio perché il percorso è difficile forse occorre prestare attenzione a come si dicono le cose e a come si parla della cultura e delle tradizioni degli altri, in tal senso, il tono scherzoso forse si addice a persone con le quali si è in confidenza, non certo con persone di cui non conosciamo forse nemmeno il volto, che sia incorniciato da un velo o coperto da un cappellino all'ultima moda. L'attenzione che si rivolge al prossimo si costruisce di tanti tasselli, ognuno dei quali deve forse avere la radice del rispetto; il rispetto, per esempio, che si dimostra ad altri interventi apparsi negli anni su Sermidiana, sugli argomenti più disparati, e in merito ai quali nessuno ha mai chiesto con do-

vizia di particolari la fonte, diretta o indiretta da cui l'autore aveva attinto le sue informazioni.

Rispetto, nel vocabolario Treccani, è indicato come "sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità e la personalità stessa di qualcuno, e quindi ad astenersi da ogni manifestazione che possa offenderli". La definizione l'ho trovata in rete, dato che non possiedo il Treccani e, così per dovizia di informazioni, sono le 16.33 di un mercoledì di fine ottobre.

Sarà anche difficile l'integrazione, ma se non riconosciamo la dignità del prossimo, come invece facciamo e pretendiamo si faccia con la nostra, non siamo d'aiuto a questo processo ma d'inciampo. Se poi, anziché promuovere l'incontro, dobbiamo fare sfoggio di erudizione fine a se stessa, per dimostrare che conosciamo il Corano meglio di coloro che lo recitano più volte al giorno, io mi defilo dalla discussione. Preferisco rimanere un passo indietro, non correre il rischio di farmi trascinare dove non voglio. Quello che non voglio è vedere Khadija per come si veste e per quello in cui crede, la voglio vedere come una persona come me, che ha in sé, per il solo fatto di essere al mondo, la libertà di scegliere come vestirsi, cosa mangiare, come e quante volte pregare...

Ah, e per quanto riguarda la

raccolta dei meloni, su cui Agnese scrive "ricordo, se ce ne fosse bisogno, che senza questa coltura molti nordafricani sarebbero disoccupati e che, quando i frutti sono maturi, non si possono lasciare marcire nei campi o nelle serre in attesa che termini il Ramadan." vorrei riuscire ad astenermi dal commentare, ma proprio non ci riesco. E sì, è vero, mica si può lasciare i meloni marcire per il Ramadan, quindi potrebbero andarci anche degli italiani a raccoglierci, se ce ne fossero di disponibili a farlo. Lasciarli marcire perché il Dio Denaro non ci sorride benevolo, concorrendo ai nostri guadagni, sì però. Ma anche qui è questione di rispetto. Dovuto alle persone, TUTTE, e al loro Dio.

Chiara Mora

SPETTABILE DIRETTORE,

corre l'obbligo di un ringraziamento per l'iniziativa degli "Amici di Sermidiana" che nei giorni scorsi ha portato a Sermide il noto giornalista Paolo Berizzi a parlare di un tema importante quale quello del neofascismo, in occasione della presentazione del suo ultimo libro di inchiesta dall'eloquente titolo "Naziltalia".

E' sembrata importante la sua puntualizzazione riguardo a quanto siano articolate le forme organizzative e le manifesta-

zioni con cui il neofascismo si presenta e prospera nel nostro Paese (e non solo): da quelle nostalgiche e più legate ai simboli del ventennio fascista a quelle più moderne e violente più vicine alle pratiche naziste. Se esiste però un obiettivo comune ed una ideologia condivisa da queste pericolose organizzazioni, esiste anche un personaggio che è riuscito ad incanalare e utilizzare quelle nefaste iniziative e la loro visione traendone vantaggi politici e consenso popolare: Berizzi individua in Matteo Salvini e nel suo partito - nel "fascioleghismo" - il più importante soggetto "fascista" presente in Italia, per le alleanze strette con quei gruppi, per il linguaggio "bullista" utilizzato, per i simboli esibiti, per le tante iniziative razziste, faziose e intolleranti attuate verso i deboli (ieri gli ebrei, oggi i mussulmani) e contro i "diversi".

Matteo Salvini e il suo fascioleghismo sono oggi, ci voleva giusto Paolo Berizzi per ricordarcelo, la forma più pericolosa di neofascismo, perché adattata alla nostra epoca e ammantata di assistenzialismo populista e di patriottismo; pericolosa perché, grazie all'alleanza con il partito di Di Maio, è maggioritaria nel Paese; pericolosa perché oggi governa l'Italia all'insegna dei "me ne frego".

Ma se tutto questo è vero (molti dei presenti all'incontro con Berizzi ne sembravano convinti), come si spiega l'alleanza tra 5 Stelle e Lega, o meglio: come si spiega l'antifascismo sbandierato da autorevoli pentastellati, rappresentanti mantovani in Parlamento? Che tipo di antifascismo è quello che manda (giustamente) a casa l'ultimo dei consiglieri comunali "neofascisti" e poi supporta, in tutto e per tutto, Matteo Salvini e il suo "fascioleghismo"?

Molti sermidesi, sinceramente democratici e antifascisti, se lo stanno chiedendo, gli altri dovrebbero farlo.

Paolo Calzolari

IN RICORDO DI STENO NEGRINI



Il 21 ottobre è scomparso Steno Negrini, sermidese residente a Viggìù, trasferitosi in provincia di Varese come tanti sermidesi negli anni cinquanta, per trovare lavoro. Iscritto all'ANPI, si è sempre distinto per il suo credo antifascista. Lo ricordano con affetto le nipoti e i nipoti.

GIORGIO E ICIO



Giorgio e Icio sorridenti al tavolo di redazione nel vecchio ufficio di Sermidiana. E' una foto che ha più di dieci anni e che rappresenta bene il clima sereno e fiducioso che entrambi riuscivano a diffondere durante le nostre "riunioni" o per meglio dire chiacchierate. Una battuta, una risata, una dose notevole di ironia che ci confortano ancora in questi tempi travagliati e che ci permettono di affrontare ostacoli e complicazioni con lo spirito giusto. Sono rispettivamente tre e due anni che Icio e Giorgio ci hanno lasciato, ma sono sempre i nostri migliori amici, punti di riferimento imprescindibili.



PILASTRI 1971 MATRIMONIO DI GUIDO NEGRINI E GINA VERTUANI

Nella foto da sinistra tutti i cugini di Gina Vertuani, invitati alla cerimonia: Lucia Corradi, Marina Bertolasi, Nadia Azzolini, Bruno Vertuani, Maria Rosa Vertuani, Diva Franca Magri, Walter Pucinelli, Marisa Bertolasi, Fausto Vertuani, Silvana Bertolasi, Marisa Bianchi.



MANDORLO CON AMARENO A GIANFRANCO

di Marco Munaro

Ti figuravi di essere un olmo e alto
attendevi i mutamenti dell'ombra,
cultore di giorni e riposi che hai

cantato l'amore, che hai amato il
nero segreto dei fiori invernali
e hai cosperso la mente di bellezza

e musica. Ti piace ora la nuvola
che sei diventato? ti piace il volo
che ospiti nelle fronde, nelle tue

nuove mani? o vorresti conversare
come fa il mandorlo con l'amareno?
La rugiada dove sempre ritorni?

Sermidiana
magazine

IL MAGAZINE
DEL NOSTRO TERRITORIO

DERMATOLOGIA ED ESTETICA



MEDICI

- Dr.ssa Vilma La Malfa
Specialista in Dermatologia

SERVIZI

- Visite Dermatologiche
- Dermatoscopia per nevi
- Trattamenti Medico-Estetici e laser per epilazione, capillari viso e gambe, ringiovanimento cutaneo non ablativo.
- Trattamenti Estetici combinati per ringiovanimento del volto, collo e scollato.

TRATTAMENTI VISO

- Check-up cutaneo e Cosmetologia
- Filler
- Biorivitalizzazione
- Peeling Chimico
- Radiofrequenza Iperpulsata
- Laser CO2 Frazionato
- Fotoringiovanimento
- Trattamento Macchie Ipercromiche
- Trattamento Couperose
- Mesobotox
- Trattamento Acne e suoi esiti
- Tossina Botulinica
- Epilazione Duratura
- Riempimento Labbra

TRATTAMENTI LASER

- Trattamento Macchie Ipercromiche
- Trattamento neoformazioni benigne (fibromi penduli, cheratosi, ecc)
- Trattamento verruche, xantelasmi, condilomi
- Laser epilazione
- Trattamenti rughe
- Resurfacing ablativo, non ablativo e frazionale
- Trattamento capillari gambe
- Trattamento Angiomi
- Trattamento couperose, rosacea ed eritrosi
- Trattamento cicatrici ipertrofiche
- Trattamento cicatrici aceniche e da varicella

TRATTAMENTI CORPO

- Trattamenti Cellulite
- Trattamenti Adiposità Localizzata
- Mesoterapia
- Epilazione Duratura
- Flebologia Estetica
- Trattamento Macchie Ipercromiche
- Trattamento con Ultrasuoni
- Trattamento Smagliature
- Radiofrequenza Iperpulsata
- Laser CO2 Frazionato
- Piccola Chirurgia

REPARTO ESTETICA

- Rexon Age
- Ossigeno Iperbarico Transdermico
- Criolipolisi
- Radiofrequenza
- Vibrance Needle Shaping
- Carbossiterapia

**Prenota la tua
consulenza estetica gratuita**

per avere un trattamento personalizzato!

PRENOTAZIONI XRAYONE

tel: 0386733976

segreteria@xrayone.it